



Rapporto Annuale

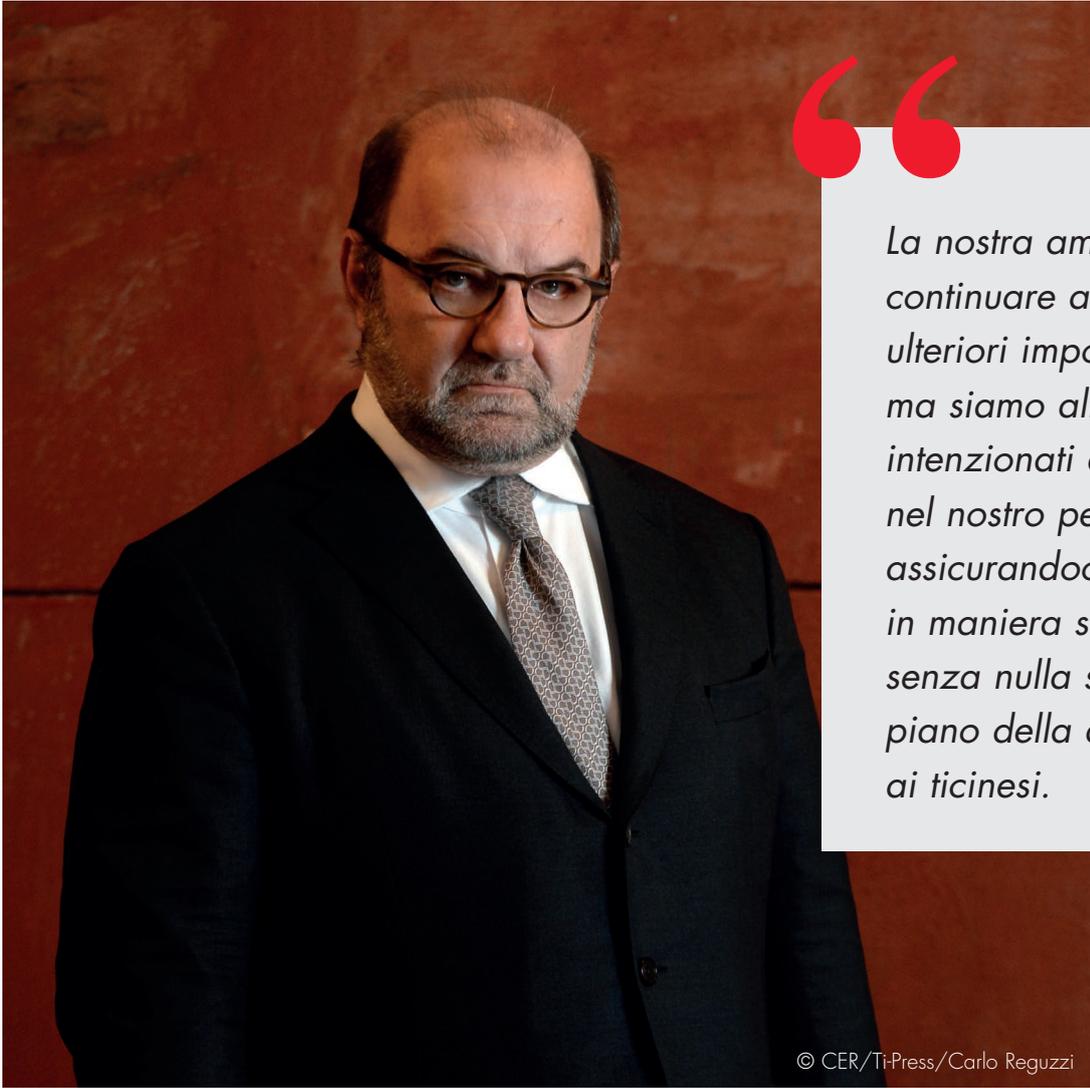
2023



Giorgia Peverelli, allenatrice di unihockey e apprendista al 2° anno in rotazione all'Agenzia di Mendrisio.

Indice

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	6
L'economia ticinese nel 2023 e prospettive per il 2024	26
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	28
Conti di gruppo	35
Rapporto dei revisori	69
Conti individuali	75
Rapporto dei revisori	91
Consiglio di amministrazione	96
Commissione del controllo del mandato pubblico	96
Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio	97
Revisione interna	97
Direzione generale	98
Membri di direzione	99
Sede	100
Succursali	100
Agenzie	100



La nostra ambizione è di continuare a raggiungere ulteriori importanti traguardi: ma siamo altrettanto intenzionati a proseguire nel nostro percorso assicurandoci di compierlo in maniera sana e solida, senza nulla sacrificare sul piano della qualità offerta ai ticinesi.

© CER/TiPress/Carlo Reguzzi

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care e cari ticinesi,

“storici”.

È questo l’aggettivo più appropriato per descrivere i risultati del Gruppo BancaStato conseguiti nel 2023 che, come di consueto, ho l’onore di commentare brevemente in questa sede.

Vorrei iniziare dal dato che in definitiva rappresenta per noi il risultato più importante: il versamento alla Proprietà. Nel 2023 tale importo raggiunge i 65,1 milioni di franchi: parliamo di circa 20 milioni in più rispetto al 2022. L’importante contributo alla collettività è frutto del sensibile aumento del risultato operativo che raggiunge i 172 milioni. L’evoluzione dei risultati è tale da permettere alla Banca di rafforzare ulteriormente i fondi propri con un’attribuzione a riserve per rischi bancari generali di 64 milioni e ottenere un utile di Gruppo in forte progressione a 101 milioni. Insomma: i risultati 2023 non possono che essere storici, e in quanto tali sono destinati a entrare negli annali dell’Istituto.

Nonostante la loro eccezionalità, le crescite del 2023 si inseriscono nel solco di un’evoluzione positiva pluriennale frutto di progetti strategici progressivamente implementati e di un modello di affari che è sempre più apprezzato dai ticinesi. In qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione non posso che tessere le lodi per l’eccellente lavoro svolto da tutte le collaboratrici e tutti i collaboratori non solo nel 2023 ma anche per l’appunto negli anni che ci lasciamo alle spalle.

Le apparenze, però, non ingannino. È vero che il Gruppo BancaStato è molto cresciuto, è vero che è passato alla categoria 3 di vigilanza FINMA e che tutto questo ha imposto un cambio di passo importante, ed è pur vero che la nostra ambizione è di continuare a raggiungere ulteriori importanti traguardi: ma siamo altrettanto intenzionati a proseguire nel nostro percorso assicurandoci di compierlo in maniera sana e solida, senza nulla sacrificare sul piano della qualità offerta ai ticinesi. Stiamo già ponendo molta attenzione al riguardo. La crescita dei nostri effettivi e dei costi di esercizio riflette ad esempio la necessità di adeguare il Gruppo a livello di struttura organizzativa, di processi e apparati gestionali.

Tornando specificatamente ai risultati 2023, vi invito a sfogliare le tabelle contabili contenute nel presente Rapporto Annuale per ottenere ulteriori dettagli, sensibilizzandovi come ormai da tradizione su un argomento a cui teniamo molto: il versamento alla Proprietà, per quanto centrale, non è l’unica dimensione con cui realizziamo la nostra natura di Banca Cantonale. Oltre a un modello di affari particolarmente vicino alle persone e alle aziende del territorio e a prodotti e servizi sicuri e concorrenziali, BancaStato è molto attenta al “come” raggiunge i propri risultati.

La nostra fitta politica di sponsorizzazione ne è un chiaro esempio. L’Istituto sostiene moltissimi eventi o realtà associative attive in ambito sportivo, culturale, sociale o benefico.

Siamo orgogliosi di essere anche da questo punto di vista un riferimento per centinaia di enti o associazioni. Il nostro impegno nei loro confronti si manifesta sia tramite alcuni contributi di grande entità – ad esempio quelli per l’Orchestra della Svizzera italiana (350 mila franchi), per Ticino Ticket (100 mila franchi) o per la Ticino Film Commission (50 mila franchi) – sia, soprattutto, tramite centinaia di sostegni di minor entità.

Tale politica a largo spettro non è un caso: è stata scelta proprio per raggiungere il maggior numero di beneficiari possibile. Le cifre dimostrano l’entità di questo nostro impegno: nel 2023 l’Istituto ha destinato 4,7 milioni di franchi a oltre 600 realtà in maniera ramificata e capillare sul territorio; oltre 800 mila franchi sono andati direttamente a favore dello sport giovanile. Negli ultimi cinque anni, l’importo complessivo devoluto ha superato i 16 milioni.

Tali sostegni saranno anche tecnicamente contabilizzati sotto la voce “costi”, ma per noi rappresentano veri e propri investimenti per il presente e per il futuro del Ticino e dei ticinesi, ed è una delle maniere con cui interpretiamo e adempiamo al mandato pubblico. Parlando di investimenti per il Ticino non va certo dimenticato il nostro impegno per le start-up innovative che germogliano nel territorio. Anche nel 2023 BancaStato ha destinato – tramite la sua Fondazione del centenario e la relativa controllata TiVentures SA – un milione per identificare e sviluppare start-up ad alto contenuto tecnologico e con un chiaro orientamento alla promozione della sostenibilità.

Prima di concludere vi invito a consultare anche il Bilancio Sociale e Ambientale che ogni anno completa le informazioni contenute nel Rapporto Annuale e aiuta a capire meglio le modalità con cui adempiamo al mandato pubblico che ci contraddistingue.

Quanto al futuro, la situazione geopolitica rimane tesa e complicata. Per il mondo occidentale il lungo periodo di relativa stabilità che ha seguito la caduta del Muro di Berlino è purtroppo già un ricordo e si rivela sempre più complicato tracciare previsioni. In tutto questo – pur se sarà difficile replicare i risultati del 2023 – perdura la mia convinzione che BancaStato continuerà a voler realizzare sempre meglio e sempre più intensamente il suo mandato pubblico. Grazie di cuore per la vostra fiducia.

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), rispettando i requisiti minimi di pubblicazione previsti nella Circolare 2016/1 "Pubblicazione – banche"¹ dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) diffonde informazioni sul governo d'impresa facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance della SIX Swiss Exchange entrata in vigore il 1° gennaio 2023².

Per quanto concerne la gestione dei rischi si rimanda al capitolo 5.4 dell'allegato ai conti consolidati.

I dati pubblicati si riferiscono al 31 dicembre 2023, rispettivamente all'intero esercizio 2023.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto dispone dello statuto di Banca Cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e le casse di risparmio³.

L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona⁴.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale.

Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

- a. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
- b. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
- c. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito e accreditivi, in particolare nell'ambito del Commodity Trade Finance,
- d. l'emissione di fideiussioni, garanzie e cauzioni,
- e. il commercio di valori mobiliari sia per terzi sia per conto proprio,
- f. il commercio di strumenti finanziari derivati sia per terzi sia per conto proprio,
- g. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
- h. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli, sia per terzi che per conto proprio,
- i. l'operatività con negozianti professionali di biglietti di banca secondo l'art. 2 lett. e dell'Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro (ORD-FINMA; RS 955.033.0),
- j. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero,
- k. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,

¹ https://www.finma.ch/it/~/_media/finma/dokumente/dokumentcenter/myfinma/rundschreiben/finmars2016-01.pdf?sc_lang=it&hash=F10957AC15673EAD3FOA2000AC8D709. Eventuali cambiamenti che nel corso dell'anno dovessero rientrare tra i disposti di detta normativa saranno comunicati su www.bancastato.ch, sotto la sezione "Media e novità".

² Il documento è ottenibile qui: <https://www.ser-ag.com/dam/downloads/regulation/listing/directives/dcg-fr.pdf>

³ https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/51/117_121_129/it

⁴ <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622>

- l. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
- m. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
- n. l'assunzione di servizi di tesoreria,
- o. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
- p. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
- q. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche. Dal 2021 BancaStato appartiene alla categoria di vigilanza 3 ("Partecipante al mercato grande e complesso – Rischio significativo")⁵.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato costituisce un Gruppo. A livello di società integrate secondo il metodo del consolidamento integrale, in data 31 dicembre 2023 l'Istituto deteneva il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA con sede a Lugano (capitale sociale nominale CHF 43 milioni)⁶.

Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. Essendo un Gruppo, BancaStato dispone di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

Per quanto attiene a BancaStato, il Presidente e i responsabili delle Aree compongono la Direzione generale.

Al Presidente della Direzione generale sono subordinati

il Dipartimento Risorse umane e il Dipartimento Supporto, comunicazione e marketing.

Le Aree sono: Finanza, Private Banking e GPE, Prodotti e Servizi, Retail e Aziendale, Rischi.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione⁷. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 500 milioni. L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2023 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio. Non vi è capitale condizionale.

2.3 Modifiche del capitale

Nel 2023 non vi sono state modifiche di capitale. Qui di seguito riassumiamo brevemente gli aumenti di capitale degli ultimi anni:

- 2012: da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni,
- 2013: da CHF 110 milioni a CHF 200 milioni,

⁵ <https://www.finma.ch/it/finma-public/istituti-persone-e-prodotti-autorizzati/>

⁶ Rimandiamo il lettore alla tabella 5.10.7 dell'allegato ai conti consolidati che elenca le imprese nelle quali la Banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione significativa e il relativo trattamento nei conti consolidati.

⁷ <https://m3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622>

- 2014: da CHF 200 milioni a CHF 240 milioni,
- 2017: da CHF 240 milioni a CHF 300 milioni,
- 2018: da CHF 300 milioni a CHF 430 milioni,
- 2019: da CHF 430 milioni a CHF 480 milioni,
- 2020: da CHF 480 milioni a CHF 500 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2023, così come a fine 2022, non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso prestiti convertibili e non esistono diritti di opzione sul capitale.

BancaStato, nell'ottica di adeguare il proprio livello di capitalizzazione alla media delle Banche Cantionali, ha richiesto alla Proprietà alcuni finanziamenti tramite crediti postergati. In particolare ha ottenuto:

- dal 31 marzo 2021 un prestito perpetuo di CHF 50 milioni che si qualifica come fondi propri di base supplementari ("Additional Tier 1") ai sensi dell'Ordinanza sui fondi propri e sulla ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari;
- dal 15 dicembre 2021 un credito postergato, con scadenza 2033, di CHF 200 milioni, la cui natura funge

da fondi propri complementari ("Tier 2 Capital") ai sensi dell'ordinanza citata.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato, i funzionari dello Stato, i magistrati di qualsiasi ordine eccettuati i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti e i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione.

I membri del Consiglio di amministrazione rispettano tutti i requisiti di indipendenza ai sensi della Circolare FINMA 2017/01⁸ e i disposti dei sopra citati articoli 19 e 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative e non sono stati collaboratori dell'Ufficio di Revisione.

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2023 in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente del Consiglio di amministrazione il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Presidente dell'Ufficio presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento a inizio 1997 alla Società

⁸ Essendo Presidente del Consiglio di amministrazione da luglio 2017, e avendo in precedenza ricoperto la carica di Presidente della Direzione generale, Bernardino Bulla soddisfa pienamente i requisiti di indipendenza FINMA da luglio 2019.
<https://www.finma.ch/it/~media/finma/dokumente/dokumentcenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2017-01-20200101.pdf?la=it> .



Da sinistra:

Avv. Giovanni Jelmini, membro del Consiglio di amministrazione

Raoul Paglia, Vicepresidente del Consiglio di amministrazione

Stefano Santinelli, membro del Consiglio di amministrazione

Bernardino Bulla, Presidente del Consiglio di amministrazione

Avv. Enea Petrini, membro del Consiglio di amministrazione

Avv. Michela Ferrari-Testa, Segretario del Consiglio di amministrazione

Luca Soncini, membro del Consiglio di amministrazione

di Banche Svizzere, Lugano, quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA, Lugano, con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading. A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale. Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile

dell'Area Controllo Rischi per poi assumere la Presidenza della Direzione generale da gennaio 2012 a giugno 2017.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e Vicepresidente del relativo Comitato di Audit,
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Pizzarotti SA, Lugano⁹.

⁹ Fino a febbraio 2024.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 28 agosto 2017 al 26 luglio 2019, data dalla quale ricopre il ruolo di Vicepresidente. Vicepresidente dell'Ufficio presidenziale e Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Master in Scienze economiche all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA – Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager - AZEK). Dal 2003 al 2006 è stato esperto in "operazioni finanziarie" nell'ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung). Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI. Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Dal 2012 è presidente e direttore della AMCO Fiduciaria SA.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e membro del relativo Comitato di Audit,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Baloise Perspectiva Fondazione Collettiva LPP, Basilea,
- » Presidente di Finadvisor SA, Lugano,
- » Presidente di Sostare Sagl, Bellinzona,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Swiss Real Estate Holding AG, Baar, e di sue società partecipate,
- » Amministratore unico di Immobiliare Fenice SA, Lugano,
- » Amministratore unico di Socefin SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione DUFOR Investment Foundation, Zurigo.

MICHELA FERRARI-TESTA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2021, nata il 17 maggio 1963, nazionalità svizzera. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 16 marzo 2023 e, in

questa veste, membro dell'Ufficio Presidenziale. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Nel 1987 consegue la Laurea in Diritto all'Università di Zurigo, ottenendo successivamente il brevetto di avvocato e notaio. Dal 1992 è attiva in qualità di notaio e avvocato indipendente a Capriasca-Tesserete, principalmente nel diritto civile, amministrativo, assicurativo, nonché nella contrattualistica, sia in qualità di consulente sia nelle attività riguardanti il contenzioso. Nel quadriennio 1995-1999 è eletta in Gran Consiglio. Tra il 1990 e il 2000 è membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati, dell'Ufficio di conciliazione in materia di locazione a Massagno, dell'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi, della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi e della Commissione cantonale incaricata di esaminare e preavvisare le domande di aiuto allo studio; nel medesimo periodo accumula varie esperienze in qualità di docente di diritto delle obbligazioni. Tra il 2000 e il 2010 è membro della Commissione federale di ricorso "Case da gioco", del Tribunale arbitrale cantonale in materia di assicurazioni contro le malattie e gli infortuni, è avvocato consulente del Touring Club Svizzera e Presidente della Commissione Tutoria Regionale e della Commissione cantonale contro il razzismo. Dal 2007 al 2022 siede nel Consiglio di amministrazione di Helsana SA – assumendone nel 2014 la Vicepresidenza – e di sue società partecipate.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione del Gruppo Coop Società Cooperativa SA, Basilea, e di sue società partecipate,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Mobiliare Svizzera Società Cooperativa, Berna.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009 e dal 2010 contitolare dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli, ora TEAMLEGAL SA. Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, è stato membro della Commissione della Gestione, Presidente della Commissione della Legislazione, della Commissione tributaria, della Commissione Costituzione e diritti politici e della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca

dello Stato del Cantone Ticino. È stato Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico dal 2007 al 2015.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della TEAMLEGAL SA,
- » Presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio, Mendrisio,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di HJmmobiliare SA, Porza,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Modultech SA, Gambarogno,
- » Gerente della Jelminiimmobiliare Sagl, Mendrisio,
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione Opera Umanitaria Dr. Maggi, Lugano.

ENEA PETRINI¹⁰

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° agosto 2023, nato il 13 ottobre 1967, nazionalità svizzera. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Diritto all'Università di Friburgo nel 1991; successivamente ottiene il brevetto di Avvocato e di Pubblico Notaio. Dopo alcuni anni di attività in uno studio legale di Lugano, nel 2001 entra tra le fila di un istituto bancario a Lugano, prima nel settore Legale e Compliance e poi alla conduzione di un team di Private Banking. Nel 2014 apre il proprio attuale e omonimo studio legale e notarile, tramite cui ha mantenuto uno stretto legame professionale con la piazza finanziaria ticinese.

Altre attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di ALL Servizi SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di ARL Servizi SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Desteco SA, Paradiso,
- » Socio e gerente di Elettro 4 Sagl, Capriasca

» Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Cesare e Giuseppe Giglia, Lugano,

» Vicepresidente del Consiglio di amministrazione di SNL - Società di navigazione del Lago di Lugano SA, Lugano, e Presidente di una società da essa controllata¹¹,

» Membro e segretario della Società Autolinee Regionali Luganesi SA, Capriasca,

» Presidente del Consiglio di amministrazione di WKL Group SA, Paradiso,

» Presidente del Consiglio di amministrazione di KABUTO SA, Lugano¹².

STEFANO SANTINELLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° luglio 2021, nato il 10 maggio 1970, nazionalità svizzera. Presidente della Commissione Progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Ingegneria informatica all'ETH di Zurigo nel 1995. È attualmente delegato del CEO di Swisscom SA per il Cantone Ticino, nonché CEO di Swisscom Directories SA. Muove i primi passi professionali ad ABB PTI SA, società attiva nel settore del Product Data Management. Dal 1998 al 1999 lavora presso SAP (Schweiz) SA, nell'ambito dell'e-business e della Supply Chain Management, settori in cui è anche attiva la Skyva Schweiz SA, società in cui dal 1999 al 2002 è direttore marketing e membro della Direzione europea. Dal 2003 al 2005 è direttore degli sviluppatori e della piattaforma Svizzera di Microsoft Corporation; dal 2005 al 2008 assume la responsabilità del settore commerciale e marketing per Microsoft Russia. Dal 2008 al 2009 è direttore generale della divisione Consumer&Online di Microsoft in Italia. Dal 2010 al 2011 è CEO di Schibsted Classified Media Switzerland SA, gruppo multimediale che ha sviluppato e lanciato il portale tutti.ch. Nel 2014 entra tra le fila di Swisscom assumendo la responsabilità dello sviluppo aziendale di undici società partecipate e membro del consiglio di amministrazione in diverse di esse. Dal 2015 al 2016 è CEO di Swisscom Health SA. Dal 2017 al 2019 è Presidente del Consiglio di amministrazione di AdUnit SA, startup attiva nel campo della pubblicità programmatica. Dal 2016 fino ad oggi (funzione attuale) è il CEO di Swisscom Directories S.A., la società leader in soluzioni di marketing digitale per le PMI svizzere. Dal 2019 è attivo nel consiglio di

¹⁰ Enea Petrini è subentrato a Daniel Joss, deceduto a inizio febbraio 2023. Per le informazioni di funzione, formazione, percorso professionale, nonché per le altre attività relative a Daniel Joss rimandiamo il lettore all'edizione 2022 del Rapporto Annuale.

¹¹ La Presidenza della società controllata è ricoperta da gennaio 2024.

¹² Da gennaio 2024.

amministrazione della Fidinam Holding. Dal 2020 rappresenta Swisscom nel Consiglio di amministrazione di Artificialy SA, dapprima come Presidente e in seguito come membro. Sempre in rappresentanza di Swisscom, dal 2022 ricopre la Presidenza del Consiglio di amministrazione di Innovative Web AG e di una società da essa controllata.

Altre attività

» Socio e gerente della Digitale Transformation Sagl, Uster.

LUCA SONCINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 16 ottobre 2017, nato il 18 maggio 1957, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1981 in Scienze economiche dell'Università di Friburgo. È attualmente consulente aziendale indipendente e amministratore di alcune società. Dopo la laurea diventa ricercatore per l'Ufficio delle ricerche economiche del Cantone Ticino. Nel 1982 entra come redattore nelle fila del Corriere del Ticino per assumere poi la carica di responsabile delle pagine economiche; negli anni '80 collabora anche alla Televisione svizzera di lingua italiana, sempre nell'ambito del giornalismo economico. Nel 1987 approda alla Banca del Gottardo, dove nel 1998 viene nominato membro di Direzione generale, responsabile del Private Banking. Nel 2007 inizia a lavorare per il Gruppo PKB Privatbank in qualità di membro della Direzione Generale, responsabile per le finanze e i rischi. È stato membro della Commissione nazionale dell'Organizzazione padronale delle banche svizzere, del Comitato esecutivo dell'Associazione delle banche ticinesi, del Consiglio di Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma, del Consiglio di Amministrazione di Banca del Gottardo Italia SpA, Bergamo, del Consiglio di amministrazione di Gestivalor-Gestione fondi SA di Lugano, del Consiglio di amministrazione della Compagnia Finanziaria Mobiliare SIM SpA di Milano e del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA, Torino.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di fondazione dello Swiss Finance Institute, Zurigo,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Enterra SA, Lugano¹³,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di SPP Cost Control SA, Torricella-Taverne,

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di TIVENIx SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di fondazione del Conservatorio della Svizzera Italiana, Lugano,
- » Amministratore unico di Redify SA, Vacallo
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Altrafin AG, Zurigo,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di EnerimpulsE SA, Bellinzona.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Numero di attività ammesse

Non vi è un numero limite di attività ammesse. Le informazioni riguardanti la gestione dei conflitti di interesse sono state integrate al capitolo 3.5.

3.4 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati. Il limite di durata massimo del mandato è di 12 anni (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

- » Bernardino Bulla, Presidente: 1° luglio 2017 / 30 giugno 2026,
- » Raoul Paglia, Vicepresidente: 10 luglio 2012 / 30 giugno 2024,
- » Michela Ferrari-Testa: 1° luglio 2021 / 30 giugno 2024,
- » Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011 / 30 giugno 2024,
- » Enea Petrini: 1° agosto 2023 / 31 luglio 2026,
- » Stefano Santinelli: 1° luglio 2021 / 30 giugno 2024,
- » Luca Soncini: 16 ottobre 2017 / 30 giugno 2026.

¹³ Fino a gennaio 2024.

3.5 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza fisica di almeno cinque dei suoi membri. In casi eccezionali è consentita la partecipazione in via telefonica o telematica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale o altri collaboratori per la presentazione di trattande specifiche.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione.

Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Presidente, il Vicepresidente e il segretario del Consiglio di amministrazione formano l'Ufficio presidenziale. Inoltre il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni sono illustrate in uno specifico regolamento.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha l'obbligo di serbare il segreto di ufficio sulle informazioni e gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2023, il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure dell'Ufficio presidenziale e delle sue Commissioni, hanno avuto una durata compresa all'incirca tra una e cinque ore e mezza.

3.6 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano i compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 12 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- a. la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- b. l'emanazione e il regolare aggiornamento del Regolamento d'esercizio, del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, e di altri Regolamenti,
- c. l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- d. l'emanazione, sentito il personale, del Regolamento collaboratori.

Competenze organizzative

- a. la determinazione dell'organizzazione della Banca,
- b. la definizione dell'organigramma della Banca,
- c. l'assicurare un'adeguata allocazione di risorse all'interno della Banca, sia in termini di personale che di dotazioni di vario tipo quali infrastruttura e tecnologie informatiche,
- d. il conferimento, la sospensione, la revoca della funzione o del rango, rispettivamente il licenziamento del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri di Direzione e dei collaboratori della Revisione interna. Esegue una valutazione periodica dei membri della Direzione generale e del responsabile della Revisione interna garantendo contestualmente una pianificazione delle successioni,
- e. la retribuzione e l'adozione di misure disciplinari per la Direzione generale, il responsabile della Revisione interna e il suo sostituto,
- f. l'organizzazione del sistema di controllo interno, della contabilità e della pianificazione finanziaria,
- g. l'istituzione e la chiusura di succursali e agenzie,
- h. la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterna,
- i. il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 23 e 24 del Regolamento d'esercizio,
- j. l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o di fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- k. l'autorizzazione a operare in nuovi settori d'attività,

- l. l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- m. la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- n. la nomina dei Presidenti e dei membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- a. l'approvazione degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica e dei piani finanziari,
- b. l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali nonché degli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- c. l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- d. la definizione della politica in materia di personale e di remunerazione. Tale politica non deve creare incentivi che generano conflitti di interesse per le istanze di controllo,
- e. l'approvazione del capitolo del rapporto annuale relativo alla Corporate governance,
- f. la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento e la determinazione annuale del dividendo base sul capitale di partecipazione,
- g. la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- h. l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna,
- i. la sottoposizione alla prima seduta utile per presa di coscienza dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione, dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- j. la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre CHF 2 milioni,

- k. la determinazione in comune accordo con il Consiglio di Stato dell'interesse sul capitale di dotazione,
- l. la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di revisione esterna,
- m. la trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, al Gran Consiglio del rapporto allestito dall'ufficio di revisione secondo l'art. 37a della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- n. la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'art. 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- o. l'avviso alla FINMA in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, quelle concernenti la liquidità nonché il superamento del limite massimo dei grandi rischi,
- p. le spese di gestione corrente e gli investimenti in infrastrutture non espressamente delegate alla Direzione generale. infrastrutture non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- a. la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- b. il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi,
- c. la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi e alle sue modalità di lavoro,
- d. la vigilanza sull'operato della Revisione interna,
- e. l'apprezzamento e la valutazione, una volta all'anno, della strategia quadro per la gestione dei rischi della Banca, predisponendo eventuali adeguamenti, contestualmente all'allestimento di una propria analisi dei rischi,
- f. l'esame dei rapporti dell'Ufficio di Revisione esterna,
- g. l'esame dei rapporti della Revisione interna,
- h. l'analisi della sintesi, elaborata dal responsabile Area Rischi, delle risultanze dei diversi rapporti inerenti l'attività e la valutazione dei rischi elaborata da Legale e compliance, Risorse umane, Gestione rischi, Sicurezza e rischi tecnologici.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità. Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 12 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni¹⁴, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o per quanto concerne la gestione degli affari alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Per ogni seduta delle Commissioni è allestito un verbale.

Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2023.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di Gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

Ufficio presidenziale

L'Ufficio presidenziale ha il compito di rappresentare la Banca nei confronti della proprietà, delle istituzioni politiche e dell'opinione pubblica. Esso si occupa direttamente, o delegando a un portavoce, di ogni forma di comunicazione sia interna, sia esterna, relativa a decisioni, prese di posizioni, o altra informativa del Consiglio di amministrazione.

L'Ufficio presidenziale inoltre esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- a. la strategia,
- b. la struttura organizzativa della Banca,
- c. la normativa interna (nella misura in cui tale compito non sia assunto dalla Commissione di sorveglianza e dei rischi),
- d. la politica del personale,
- e. la politica remunerativa della Banca.

L'Ufficio presidenziale è composto dal Presidente, Bernardino Bulla, dal vicepresidente, Raoul Paglia, e dal Segretario, Michela Ferrari-Testa. Nel 2023 l'Ufficio presidenziale si è riunito due volte.

Commissione di sorveglianza e dei rischi

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione, che svolge i compiti demandati dalla Circolare FINMA 2017/01 al Comitato di audit e al Comitato di rischio, si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, al sistema di controllo interno, alla compliance e alla gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione esterna e della Revisione interna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente ai seguenti punti:

- a. la scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti,
- b. l'approvazione dei conti annuali e semestrali e degli altri elementi soggetti ad obbligo di pubblicazione,
- c. l'approvazione del preventivo finanziario,
- d. l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- e. l'approvazione del capitolo del rapporto annuale relativo alla Corporate governance,
- f. l'approvazione di spese e di sorpassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- g. l'organizzazione della contabilità, della reportistica e della pianificazione finanziaria,
- h. la discussione con il membro della Direzione generale responsabile del settore finanze e contabilità, così come con la revisione interna ed esterna, della reportistica finanziaria e dell'integrità delle chiusure.

¹⁴ <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19110009/index.html>

Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- a. il funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno,
- b. le decisioni strategiche relative alla gestione dei rischi e, almeno una volta all'anno, la valutazione della politica di rischio e dei principi per la gestione del rischio,
- c. il funzionamento, le metodologie, l'efficacia e le risultanze del sistema di gestione dei rischi,
- d. le procedure per assicurare che tutti i rischi in cui incorre la Banca siano debitamente identificati, valutati, sorvegliati e controllati comprensivi di quelli emersi dall'attività della Commissione progetti,
- e. il rispetto delle normative vigenti e quelle di prossima entrata in vigore nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria,
- f. il sistema di monitoraggio delle irregolarità o delle raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione,
- g. l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle decisioni strategiche della Banca,
- h. i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi,
- i. i temi di competenza del Consiglio di amministrazione presenti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- j. la sintesi allestita dal responsabile dell'Area Rischi, nonché i rapporti inerenti la valutazione dei rischi dei Dipartimenti Legale e compliance, Risorse umane, Gestione rischi e Sicurezza e rischi tecnologici,
- k. i regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione che abbiano attinenza con i compiti della Commissione.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione anche in merito a:

- a. la sorveglianza su determinate competenze normative e organizzative delegate al Consiglio di amministrazione,
- b. la gestione e il controllo dei rischi relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- c. la gestione e il controllo dei rischi relativi alle proposte di ampliamento del campo di attività della Banca.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione non può essere membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi. La Commissione è composta dal Presidente, Raoul Paglia, e dai membri Giovanni Jelmini e Luca Soncini. Nel 2023 la Commissione si è riunita dieci volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti è competente per:

- a. i progetti strategici, ossia quelli contenuti nella strategia aziendale,
- b. i progetti di esternalizzazione ai sensi delle circolari FINMA in materia,
- c. i progetti che implicano degli investimenti la cui competenza d'approvazione ai sensi del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi è attribuita al Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi per i progetti di competenza del Consiglio di amministrazione relativamente a:

- a. la pianificazione, la metodologia d'esecuzione e di gestione e controllo, ai preventivi e al loro rispetto, lo stato d'avanzamento, i motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, gli impatti futuri ed eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- b. la pianificazione, i preventivi, la metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, gli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- c. compete alla Commissione assumere informazioni relative alla gestione dei rischi nel proprio ambito di competenza. Almeno semestralmente il Presidente della Commissione progetti informa sul tema dei rischi il Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi,
- d. gli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti¹⁵ è costituita dal Presidente Stefano Santinelli e dai membri Michela Ferrari-Testa ed Enea Petrini. Nel 2023 la Commissione si è riunita sei volte.

¹⁵ Da febbraio 2023 ad agosto 2023, a seguito del decesso di Daniel Joss, la Commissione progetti è stata costituita dal Presidente Bernardino Bulla e dai membri Michela Ferrari-Testa e Stefano Santinelli.

3.7 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto all'articolo 20 del Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere al Consiglio di amministrazione:

Mensilmente

- a. il bilancio e il conto perdite e profitti,
- b. le informazioni relative alla liquidità,
- c. le informazioni relative ai fondi propri e ai grandi rischi,
- d. le informazioni relative alla situazione dei rischi,
- e. le informazioni sul funzionamento, sull'efficacia e sulle risultanze del sistema di controllo interno.

Semestralmente

- a. il bilancio, il conto perdite e profitti e l'allegato dei conti semestrali individuali e consolidati nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- b. le informazioni sulle misure adottate per colmare le lacune sostanziali e sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle raccomandazioni della Revisione interna, della Revisione esterna e di eventuali richieste della FINMA.

Annualmente

- a. i preventivi, i conti, le relazioni d'esercizio annuali nonché gli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- b. le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi e alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca,
- c. il Bilancio Sociale e Ambientale nonché il capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- d. la valutazione sull'eventuale aggiornamento dei regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione,
- e. la conferma dell'adeguata allocazione di risorse, sia in termini di personale sia di dotazione di vario tipo,
- f. i singoli rapporti inerenti l'attività e la valutazione dei rischi dei Dipartimenti Legale e compliance, Risorse umane, Gestione rischi, Sicurezza e rischi tecnologici,
- g. una sintesi, elaborata dal responsabile Area rischi, delle risultanze dei diversi rapporti di cui al precedente paragrafo.

A dipendenza delle necessità il Consiglio di amministrazione può poi richiedere altri documenti o informazioni.

Anche per il Gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione.

La Banca dispone di una Revisione esterna ai sensi della legislazione bancaria vigente (si rimanda a questo proposito al capitolo 8) e di una Revisione interna.

La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale e direttamente subordinata al Consiglio di amministrazione (subordinazione funzionale).

È formata a fine 2023 da sei collaboratori, compreso il responsabile (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale). Il Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del responsabile della Revisione interna (subordinazione amministrativa).

L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione. Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari.

I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento.

La Revisione interna fornisce basi decisionali importanti che permettono di valutare e verificare se l'Istituto dispone di un sistema di controllo interno adeguato ed efficiente, e procede almeno annualmente a una valutazione globale dei rischi dell'Istituto nell'ambito della pianificazione dei propri lavori per l'anno successivo. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca.

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. Ricevono inoltre il rapporto riassuntivo annuale. Secondo la normativa vigente i rapporti della Revisione interna sono discussi dal Responsabile della stessa con il Consiglio di amministrazione. Essendovi la necessaria base normativa, tale attività è stata delegata alla Commissione di sorveglianza e dei rischi.

La Revisione interna soddisfa le esigenze qualitative dell'Institute of Internal Auditors Switzerland (IIAS).

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni, alla Direzione generale.

Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 16 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- a. l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- b. l'emanazione di regolamenti, direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- c. la messa in atto dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,
- d. la messa in vigore delle misure previste nel Regolamento collaboratori,
- e. l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- a. la conduzione delle attività quotidiane,
- b. la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- c. la definizione, l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi interni,
- d. l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- e. l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- f. l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- g. l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- h. l'assunzione, la retribuzione, il conferimento di grado e funzione, l'adozione di misure disciplinari, il licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza dei membri del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- i. la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- j. l'adesione ad associazioni professionali,

- k. la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l. l'implementazione e il mantenimento di un adeguato sistema di gestione dell'informazione e l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- m. la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- n. l'assicurare un'adeguata infrastruttura tecnologica,
- o. la rappresentanza della Banca nei confronti di terzi in ambito operativo.

Competenze finanziarie

- a. l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali, nonché degli altri elementi soggetti a obbligo di pubblicazione,
- b. l'allestimento del capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- c. l'approvazione del Bilancio Sociale e Ambientale,
- d. l'approvazione dei conti mensili da sottoporre per informazione al Consiglio di amministrazione,
- e. l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,
- f. la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese e investimenti, nei limiti del relativo Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- g. la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- h. la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- i. l'allestimento della pianificazione del capitale e della liquidità,
- j. la rendicontazione al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, dei grandi rischi nonché della liquidità,
- k. la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di CHF 2 milioni.



In piedi, da sinistra:

Patrick Lafranchi, Responsabile Area Rischi
Gabriele Zanzi, Responsabile Area Retail e Aziendale
Curzio De Gottardi, Responsabile Area Prodotti e Servizi
Nicola Guscetti, Responsabile Area Private Banking e GPE

Seduti, da sinistra:

Glenda Brändli, Responsabile Area Finanza
Fabrizio Cieslakiewicz, Presidente della Direzione generale

Competenze di vigilanza e controllo

- a. l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- b. la messa in atto dei disposti previsti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi e le proposte per il relativo aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- c. la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- d. la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- e. l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi e alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- a. la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che da specifici servizi, da comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali che figurano in specifici regolamenti.

Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del Gruppo.

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. A esso sono delegati la gestione del profilo di rischio, nel quadro della strategia quadro per la gestione del medesimo e delle relative tolleranze e limiti di rischio fissati dal Consiglio di amministrazione, nonché la ratifica di singole perdite operative di importo inferiore o uguale alla soglia monetaria descritta nel Regolamento di esercizio. Assicura la messa a disposizione delle infrastrutture e delle risorse adeguate per il controllo e la sorveglianza dei rischi.

Per quanto concerne i membri della Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il Presidente è il Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Rischi. In qualità di membri, ne fanno parte il responsabile dell'Area Finanza, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Private Banking e GPE, nonché dell'Area Prodotti e Servizi.

La Direzione generale ha facoltà di trattare direttamente i compiti attribuiti al comitato.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione. Il Comitato può delegare competenze ricevute.

Per quanto concerne i membri della Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il Presidente è il responsabile dell'Area Rischi. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Retail e Aziendale. In qualità di membri, ne fanno parte il Presidente della Direzione generale e il responsabile dell'Area Finanza limitatamente a tematiche relative a banche nonché al rischio Paese.

Comitato Assets and Liabilities (Comitato ALCO)

Al Comitato compete, nell'ambito dei limiti definiti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, la gestione dell'esposizione al rischio di tasso, della liquidità complessiva, delle posizioni relative al portafoglio investimenti e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Per quanto concerne i membri della Direzione generale, il comitato è composto nella seguente maniera. Il comitato è

presieduto dal responsabile dell'Area Finanza. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale. In qualità di membri, ne fanno parte il responsabile dell'Area Rischi, dell'Area Retail e Aziendale, dell'Area Private Banking e GPE, nonché dell'Area Prodotti e Servizi.

La Direzione generale ha facoltà di trattare direttamente i compiti attribuiti al comitato.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di responsabile Area. I membri restano in carica per una durata indeterminata. In base alle disposizioni AVS, attualmente l'età di pensionamento ordinaria per gli uomini e per le donne è di 65 anni, con regime transitorio per le donne nate tra il 1960 e il 1963. Fanno eccezione i membri nati fino al 1967, al netto del rispetto dei parametri previsti dai piani di previdenza. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca.

Di seguito una breve presentazione dei sei membri in carica al 31 dicembre 2023 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di Direzione e diventa capo Regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. Il 1° agosto 2008 viene nominato membro della Direzione generale e assume la responsabilità dell'Area Retail e Aziendale. Dal 1° luglio 2017 ricopre la carica di Presidente della Direzione generale.

Altre attività

- » Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Centro Studi Villa Negroni, Vezia,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Carlo e Albina Cavargna, Bellinzona,
- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione per l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR), Bellinzona,
- » Membro di comitato dell'Associazione Ticino Energia, Bellinzona.

GLENDÄ BRÄNDLI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° ottobre 2022.
Nata il 26 giugno 1980. Nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 2003 consegue la Laurea in Scienze economiche all'Università della Svizzera italiana, acquisendo esperienza nell'ambito finanziario già durante gli studi accademici. Al termine degli studi intraprende una carriera nell'ambito della revisione esterna, dapprima in Deloitte SA, Lugano e, dopo il conseguimento del diploma federale di esperto contabile, in PricewaterhouseCoopers SA dove lavora dal 2006 al 2020. Nel 2013 assume la conduzione del team bancario e finanziario in Ticino, accede alla partnership nel 2014 e, l'anno successivo, viene nominata partner responsabile dell'intero ufficio di Lugano. Oltre al ruolo di revisore responsabile di banche e società finanziarie in Ticino, a Ginevra e Zurigo, negli anni ricopre ruoli e funzioni di crescente responsabilità a livello svizzero e internazionale. Nel 2015 le viene assegnata la responsabilità dell'implementazione e della conduzione della neocostituita unità organizzativa Assurance Academy a livello nazionale, con oltre 500 collaboratrici e collaboratori. Dal 2018 diventa il Digital Upskilling Leader per l'Assurance in Svizzera, e ricopre il ruolo di Project Leader, prima a livello svizzero, poi a livello europeo, nell'ambito del progetto "Workforce of the Future". Nel maggio 2020 Glenda Brändli è stata inoltre nominata dal Consiglio di Stato quale membro del Consiglio dell'USI, e successivamente le è stata conferita la Presidenza della Commissione audit e finanze. Da ottobre 2022 è Responsabile dell'Area Finanza.

Altre attività

- » Membro del Comitato Swiss American Chamber of Commerce - Ticino Chapter.

CURZIO DE GOTTARDI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2021. Nato il 11 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Ottiene la Laurea in economia politica nel 1994 all'Università di Friburgo, ateneo nel quale diventa poi assistente e consegue nel 2000 il Dottorato in economia politica. Nel 2001 entra in BancaStato in qualità di assistente di Direzione generale. Nel 2004 gli è affidata la responsabilità del Dipartimento pianificazione strategica e comunicazione, direttamente subordinato alla Direzione generale. Nel 2006 viene nominato membro di Direzione e nel 2020 è nominato membro della Direzione generale, alla guida da gennaio 2021 della neocostituita Area Prodotti e Servizi.

NICOLA GUSCETTI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 2 novembre 2021.
Nato il 15 aprile 1966, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Nel 1991 si laurea in economia all'Università di San Gallo. Inizia la carriera bancaria nel 1994 tra le fila del Gruppo BSI. Negli anni successivi ricopre diverse funzioni di rilievo sia in Svizzera sia all'estero nell'ambito della gestione della clientela, delle operazioni, del Risk Management e della revisione interna. Nel 2018 è Head Global Business Risk Management presso EFG Bank. Nel 2019, con il rango di Senior Partner, assume la carica di Chief Financial Officer e Deputy CEO presso Patrimony 1873 SA, società di intermediazione mobiliare appartenente al Gruppo EFG International. Da novembre 2021 è Responsabile dell'Area Private Banking e GPE.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Altrafin AG, Zurigo.

PATRICK LAFRANCHI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° luglio 2017. Nato il 22 ottobre 1969, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Dopo la Laurea in diritto all'Università di Zurigo nel 1996

e l'ottenimento della patente di avvocato, entra nelle fila di BancaStato nel 1998 in qualità di responsabile dell'Ufficio contenzioso. Nel 2005 è promosso a membro di Direzione e diventa responsabile del Credit Recovery. Nel 2012 è a capo del Dipartimento Gestione e controllo crediti. Il 15 marzo 2017 viene nominato dal Consiglio di amministrazione membro di Direzione generale e responsabile dell'Area Rischi.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di Fondazione della Fondazione Famiglia Ireneo e Giovanna Rinaldi, Locarno.

GABRIELE ZANZI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° dicembre 2017.
Nato il 22 agosto 1963, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1989 in Scienze economiche all'università di Zurigo. L'anno successivo ha iniziato la sua attività professionale alla Camera di commercio ticinese. Nel 1995 è entrato tra le fila di UBS Ticino, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità nell'ambito delle aziende commerciali. Nel 1998 ha iniziato la sua attività al Credit Suisse, assumendo cariche sempre più importanti fino alla nomina a Head of Corporate Clients e a Regional Head per la regione Ticino, rispettivamente nel 2012 e a fine 2016. Dal 1° dicembre 2017 ha iniziato a ricoprire la carica di Responsabile dell'Area Retail e Aziendale di BancaStato.

Altre attività

- » Membro del Comitato di Direzione dell'Associazione Industrie Ticinesi AITI, Lugano,
- » Vicepresidente del Consiglio di amministrazione dell'Hockey Club Lugano SA, Lugano,
- » Membro del Comitato di Fondazione della Fondazione per il perfezionamento commerciale, Lugano,
- » Presidente del Comitato di Fondazione della Fondazione Children of Africa Foundation, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- » Revisore World Trade Center Ticino,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di TiVenture SA, Lugano.

4.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 4.1.

4.3 Numero di attività ammesse.

Relativamente ai membri della Direzione generale le attività ammesse sono disciplinate da una specifica normativa interna e, così come dettato dall'articolo 32 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, devono essere autorizzate dal Consiglio di amministrazione al netto del fatto che non è consentito ricoprire cariche pubbliche cantonali e federali. Analogamente a quanto definito per i membri del Consiglio di amministrazione, la Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino sancisce che i parenti e i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente della Direzione generale.

Non vi è un numero limite di attività consentite. La gestione dei conflitti di interesse è trattata all'interno del Codice di condotta.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di Partecipazione¹⁶

Il sistema remunerativo di BancaStato ha l'obiettivo di promuovere il rendimento collettivo, lo sviluppo delle competenze e la professionalità dei collaboratori; mira parallelamente a mantenere l'Istituto professionalmente attrattivo nei confronti del personale, affinché possa essere assicurata l'operatività nel lungo termine secondo una logica di sviluppo degli affari improntata al mandato pubblico.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della politica in materia di personale e di remunerazione.

In funzione dell'evoluzione delle normative e delle buone prassi in materia di remunerazione, la Banca sottopone la propria politica di remunerazione a revisione con il coinvolgimento di specialisti indipendenti interni e, se necessario, esterni. L'ufficio presidenziale è incaricato dal Consiglio di amministrazione di preavvisare l'approvazione della politica remunerativa della Banca.

5.1.1 Collaboratori

La remunerazione di tutti i collaboratori in possesso di un contratto di lavoro a durata indeterminata comprende una

¹⁶ La direttiva sulla Corporate Governance della SIX Swiss Exchange è utilizzata su base volontaria; il livello di dettaglio del presente capitolo si scosta in parte dalla stessa.

remunerazione fissa ed una variabile non garantita. La remunerazione fissa rappresenta la parte preponderante della remunerazione globale dei collaboratori e viene valutata in base a un insieme di criteri quali le inchieste salariali, la situazione di mercato e la concorrenza.

L'importo complessivo destinato alla remunerazione variabile dei collaboratori viene deciso ogni anno dal Consiglio di amministrazione. I criteri di determinazione si basano sul raggiungimento di obiettivi globali relativi al rendimento aziendale (secondo il principio del valore economico aggiustato), a una valutazione qualitativa della realizzazione della strategia aziendale e a specifici componenti di rischio che potrebbero influenzare lo sviluppo duraturo e sostenibile degli affari.

La determinazione della remunerazione variabile individuale tiene conto di criteri di contribuzione personale al raggiungimento dell'obiettivo globale. Le remunerazioni variabili dei collaboratori preposti a funzioni di controllo non sono subordinate ai risultati operativi delle entità che essi controllano.

La remunerazione variabile è anch'essa oggetto, a partire da inizio 2022, della copertura assicurativa di cassa pensione¹⁷.

5.1.2 Direzione generale

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale, così come quelle del responsabile della Revisione interna e del suo sostituto, sono di competenza del Consiglio di amministrazione.

Anche la remunerazione complessiva della Direzione generale comprende una remunerazione fissa e una variabile, entrambe definite sulla base dei criteri validi anche per i collaboratori.

A partire dal 2021 BancaStato applica, per la Direzione generale, i criteri per la fissazione delle retribuzioni riguardanti la componente variabile dello stipendio e le prestazioni accessorie emesse dal Consiglio di Stato il 22 gennaio 2020.

Citiamo in particolare i seguenti due criteri:

- a. la componente variabile non può superare il 50% della componente fissa dello stipendio;
- b. le prestazioni accessorie riconosciute non potranno superare il 10% della componente fissa dello stipendio.

Inoltre, a partire dal 2022, per favorire un migliore allineamento tra obiettivi di medio termine e remunerazione, BancaStato ha iniziato a differire di tre anni il pagamento di un terzo della remunerazione variabile dovuta ai membri

della Direzione generale, ai responsabili di Dipartimento e al responsabile della Revisione interna.

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione. La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale.

La retribuzione totale 2023 comprensiva della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza accordata ai sei componenti della Direzione Generale ammonta a CHF 4'585'198. La retribuzione maggiore ammonta a CHF 968'000.

I membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari e per altri specifici servizi bancari delle stesse condizioni del personale della Banca.

5.1.3 Consiglio di amministrazione

Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base a una risoluzione del Consiglio di Stato del 7 dicembre 2016, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

La retribuzione totale 2023 comprensiva dell'indennità di base annua, delle indennità di seduta, dei rimborsi spese e di trasferta accordata al Consiglio di amministrazione ammonta a CHF 526'979. La retribuzione maggiore ammonta a CHF 118'760.

Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a organi societari.

I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2023 a CHF 18,3 milioni mentre gli impegni a CHF 9,8 milioni (si rimanda inoltre alla specifica tabella dell'allegato al conto annuale).

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI

Rapporti con la proprietà

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà.

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge

¹⁷ Si rimanda all'allegato 5.6.8.2 dei conti individuali.

sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge.

Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per Gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

Di seguito, la composizione al 31 dicembre 2023: Samantha Bourgoin (Presidente, da maggio 2023), Cristina Maderni (Vicepresidente, da maggio 2023), Omar Balli, Tiziano Galeazzi, Marco Passalia, Laura Riget (da maggio 2023).

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1, 7.2 e 7.a dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. A complemento di informazione si segnala che la Banca pubblica annualmente il Bilancio Sociale e Ambientale, reperibile su www.bancastato.ch/su-di-noi/cifre-e-pubblicazioni.html.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione di Revisore responsabile del mandato

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA. Per quanto riguarda l'esercizio 2023, il Signor Beresford Caloia, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la quarta volta la funzione di Revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale. PricewaterhouseCoopers SA ha anche la funzione di Ufficio di Revisione per Axion SWISS Bank SA.

8.2 Onorari

Gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per le verifiche ordinarie ammontano a CHF 495'158. A livello consolidato, tali onorari si attestano a CHF 706'463¹⁸.

8.3 Onorari supplementari

Nel corso del 2023 sono stati corrisposti a PricewaterhouseCoopers SA CHF 18'847 a livello individuale e CHF 24'232 a livello consolidato relativamente a verifiche svolte nell'ambito della conformità SWIFT e della certificazione Equal Salary¹⁹.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla Revisione esterna.

I rapporti della Revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

¹⁸ Si veda la tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e la tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

¹⁹ Si veda la nota precedente.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. La relazione completa della Revisione esterna (anche di Gruppo) ai Conti annuali e il Rapporto sull'audit di base sono presentati dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione. I rappresentanti della Revisione esterna partecipano anche alle sedute della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA DI INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto dell'identità aziendale ("Corporate Identity") sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata al Dipartimento Supporto, comunicazione e marketing. La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici su base semestrale e annuale e diramati tramite comunicati stampa ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere. I comunicati stampa vengono anche contestualmente pubblicati all'indirizzo www.bancastato.ch/su-di-noi/media-novita/notizie.html (nella sezione "Comunicati", nel terzo trimestre nel caso dei risultati semestrali e nel primo trimestre nel caso dei risultati annuali). L'iscrizione alla lista di diffusione dei comunicati stampa può essere richiesta all'indirizzo di posta elettronica del Responsabile del Dipartimento Supporto, comunicazione e marketing, ovvero stephane.pellegrini@bancastato.ch.

I risultati d'esercizio di fine anno vengono presentati anche in conferenza stampa direttamente alla Sede principale di BancaStato. Sulla pagina www.bancastato.ch/su-di-noi/media-novita.html compare, nelle settimane precedenti l'appuntamento, la data esatta della conferenza stampa.

Il rapporto annuale viene inviato alla FINMA, al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantonali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito e specificatamente

alla pagina www.bancastato.ch/su-di-noi/cifre-e-pubblicazioni.html; è altresì a disposizione negli spazi a contatto con la clientela. La medesima pagina Internet accoglie anche i documenti Obblighi di pubblicazione prudenziali e Strumenti di capitale.

Anche per l'esercizio 2023 sarà pubblicato entro fine giugno il Bilancio Sociale e Ambientale. Sarà visibile consultando la pagina www.bancastato.ch/su-di-noi/cifre-e-pubblicazioni.html.

Il sito rende facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. L'Istituto è presente su quotidiani, trasmissioni e riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari. I contenuti di tali articoli sono anche riportati sul sito Internet e – se possibile – tramite gli altri canali di comunicazione della Banca, proprio con lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. BancaStato diffonde inoltre le sue notizie istituzionali anche tramite Social media.

Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità.

La Direzione generale riceve tradizionalmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Stéphane Pellegrini

Direttore

Responsabile Dipartimento Supporto, comunicazione e marketing

Banca dello Stato del Cantone Ticino
Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Tel. dir. uff. +41 91 803 72 19
Fax +41 91 803 71 70
stephane.pellegrini@bancastato.ch

L'indirizzo istituzionale di BancaStato è il seguente:

Banca dello Stato del Cantone Ticino
Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Tel. +41 91 803 71 11
Fax +41 91 803 71 70

10. PERIODO DI BLOCCO DELLA NEGOZIAZIONE

Non avendo azioni quotate, le richieste di informazione descritte al punto 10 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino e ad Axion SWISS Bank SA.

L'economia ticinese nel 2023 e prospettive per il 2024

Davide Arioldi

Responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Febbraio 2024

Panorama internazionale

La crescita dell'attività economica mondiale è stata estremamente resiliente anche nel 2023. Le tensioni geopolitiche globali già attive negli anni passati, quali, ad esempio, la guerra tra Russia e Ucraina, non hanno mostrato segni di affievolimento; all'opposto, nuove ostilità e tensioni sono cresciute nell'area europea, medio-orientale e asiatica. Lo scoppio di un nuovo conflitto tra Israele e Hamas, gli attacchi armati di fazioni ideologicamente vicine alle forze rivoluzionarie iraniane che minacciano l'accesso commerciale al mediterraneo e la stabilità della penisola arabica, le rinnovate tensioni militari tra la Corea del Nord e i paesi confinanti, le controversie legate alla riunificazione di Taiwan alla Cina, nonché gli interessi di quest'ultima sul riconoscimento dell'area del mare cinese meridionale come zona di esclusiva competenza, sono tutti elementi che contribuiscono ad aumentare le tensioni politiche ed economiche sui principali mercati globali, con riflessi importanti e persistenti sulla ridefinizione delle strutture economiche e delle catene di produzione globale. La spesa pubblica in difesa, armamenti e munizioni è in crescita, o quantomeno in previsto aumento, in quasi tutti i paesi del globo, in particolare in Russia e nell'area europea. Questo al fine di garantire i rifornimenti bellici al conflitto russo-ucraino anche in vista di un possibile disimpegno degli Stati Uniti dal supporto finanziario e militare all'Ucraina, che potrebbe essere revocato in seguito al risultato delle elezioni presidenziali statunitensi del 2024. Il progredire di tutte queste tensioni sta contribuendo ad accelerare ulteriormente il processo di reshoring delle attività economiche internazionali tramite un generale riposizionamento delle catene di produzione all'interno dei paesi o in particolari blocchi geopolitici. Come risultato di questi processi, le previsioni di crescita del commercio internazionale (WTO) sono ora pari al +0.8% rispetto al +1.7% previsto in precedenza. La crescita a livello globale per il 2023 è risultata, tuttavia, abbastanza robusta, attestandosi, secondo le ultime stime del FMI, al +3.1%. L'economia americana ha registrato invece nel corso dell'ultimo trimestre una crescita superiore, maggiore rispetto alle aspettative, e pari al +3.3%. Tra i paesi delle economie sviluppate, è stato l'unico in grado di coniugare il contenimento delle spinte inflazionistiche (pari ora a circa il 3% per l'inflazione di fondo) con un livello elevato di crescita. Differentemente, l'area europea, pur presentando ora un'inflazione simile, dovrebbe registrare nel 2023 una crescita reale pari al +0.5%, con alcune economie,

come quella tedesca, in situazione di maggiore difficoltà (-0.3% le previsioni di crescita per il 2023). Il rallentamento economico della Germania, particolarmente influenzato dall'aumento dei costi degli approvvigionamenti energetici precedentemente garantiti dalla Russia a prezzi molto più contenuti, nonché dall'indebolimento della domanda globale, in particolare cinese, sta influenzando con diversa intensità anche altri mercati europei. Per il 2023, la crescita in Italia è prevista pari al +0.7%, +0.8% in Francia, mentre l'economia spagnola, meno legata al mercato tedesco e orientale, è prevista in crescita del +2.4%. L'area asiatica dovrebbe infine presentare un tasso di crescita maggiore, complessivamente pari al +4.2%. Nello specifico, l'economia cinese è prevista in crescita del +5.2%, con un tasso di inflazione pari a circa il +0.7%, mentre quella giapponese dovrebbe aumentare del +1.9%, a fronte di un'inflazione pari al +2.6%. In un siffatto contesto internazionale, il mercato del lavoro si è mostrato globalmente estremamente resiliente. I livelli di disoccupazione sono ancora vicini ai minimi storici nelle principali economie mondiali (4.5% medio nei paesi avanzati, secondo le stime IMF) e nei mercati emergenti (5.3% in Cina), così come sono ancora in crescita i livelli di occupazione e i nuovi posti di lavoro creati (+0.9% per le economie avanzate). A causa delle sopraccitate tensioni internazionali, le previsioni per il 2024 sono comunque caratterizzate da un elevato livello di incertezza. In assenza di ulteriori shock esogeni, la crescita globale dovrebbe mantenersi positiva, sostanzialmente in linea con i tassi di crescita attuali (+3.1%). L'evoluzione positiva delle economie avanzate dovrebbe invece rallentare lievemente, raggiungendo un valore pari al +1.5%. Nell'area europea l'espansione economica dovrebbe invece lievemente aumentare, raggiungendo un +0.9%, mentre per gli Stati Uniti si prevede un tasso di crescita inferiore rispetto all'attuale, e pari al +2.1%. Anche la crescita delle economie asiatiche è prevista in rallentamento: l'economia cinese raggiungerebbe il +4.6% e quella giapponese il +0.9%. L'inflazione è prevista infine in ulteriore calo, mentre non dovrebbero presentarsi sostanziali variazioni per quanto riguarda il mercato del lavoro globale. Tra gli ulteriori fattori di rischio per il 2024, si segnalano le elezioni presidenziali americane che si terranno nel mese di novembre e che potrebbero avere importanti implicazioni a livello geo-politico globale, in caso di cambiamenti strategici nelle politiche americane di sostegno e adesione alla NATO.

Panorama nazionale

Anche in Svizzera, nel 2023, la crescita economica è rallentata sensibilmente rispetto all'anno precedente. Da un tasso reale di crescita del PIL (al netto degli effetti degli eventi sportivi) del +2.5% nel 2022 si è passati nel 2023 a un +1.3%. Il PIL nazionale è stato sostenuto in particolar modo dalla crescita dei consumi privati (+2.2% nel 2023) e dei consumi dello stato (+0.6%). Gli investimenti, invece, hanno presentato un saldo negativo (-1.1% su base annua), a causa soprattutto della contrazione degli investimenti in costruzioni (-2%) e, in secondo luogo, della riduzione degli investimenti in impianti e macchinari (-0.7%). La bilancia commerciale (differenza tra esportazioni e importazioni di beni) ha contribuito invece positivamente al PIL. Le esportazioni di merci sono cresciute del +4.7% e le importazioni del +0.4%. Diversamente, nella bilancia dei pagamenti il differenziale tra la crescita delle esportazioni e delle importazioni di servizi ha avuto un effetto negativo sull'evoluzione economica. Le importazioni di servizi sono cresciute del +1.3%, mentre le esportazioni del +3.2%. La crescita dei prezzi al consumo, analogamente al resto dell'Europa, ha subito un rallentamento, fino a raggiungere un valore del +2.1% (+2.8% nel 2022). Il mercato del lavoro si è invece dimostrato tra i più robusti dell'area europea. La crescita dei posti di lavoro in ETP (equivalenti a tempo pieno) è stata pari al +1.9%, mentre il tasso medio annuo di disoccupazione SECO è stato tra i minori mai rilevati, e pari al 2%. A livello settoriale, considerando gli ultimi dati disponibili al III trimestre 2023, è emerso un contributo piuttosto eterogeneo dei differenti settori. Manifatturiero, chimico-farmaceutico e finanziario hanno pesato negativamente sull'evoluzione del PIL, con tassi di variazioni pari, rispettivamente, al -4%, -3% e -8.5%. Il commercio (specialmente all'ingrosso), ITC, trasporti, turistico e sanitario hanno invece registrato un contributo positivo, con tassi di crescita pari rispettivamente al +8.8%, +2.7%, +7.6% e +2.9%. Per il 2024, gli esperti della SECO prevedono invece un tasso reale di crescita dell'economia pari al +1.1%, leggermente superiore quindi alla media europea. Anche per il 2024, il maggior impulso positivo dovrebbe giungere dalla crescita dei consumi privati, cui si somma un apporto positivo da parte degli investimenti e della bilancia commerciale e dei pagamenti. Con riferimento al mercato del lavoro, si prevede infine per il 2024 una leggera crescita del tasso di disoccupazione SECO, che dovrebbe raggiungere il 2.3%, mentre dovrebbe continuare l'evoluzione positiva del numero dei posti di lavoro (+0.6% su base annua in ETP). Anche la crescita dell'inflazione dovrebbe diminuire ulteriormente, raggiungendo un tasso del +1.9%.

Panorama cantonale

Secondo le ultime stime disponibili sull'evoluzione del PIL cantonale elaborate dal CREA, nel 2023 il PIL reale del Ticino dovrebbe essere cresciuto tra l'inizio dell'anno e il III trimestre del +1.7% circa, rispetto a un valore medio per tutti i cantoni pari al +1.5% (le previsioni di BAK Economics indicano invece una crescita reale per il 2023 pari al +0.7%). La situazione del mercato del lavoro ticinese è risultata, tuttavia, maggiormente complessa: nello stesso periodo, il numero dei posti di lavoro in ETP è diminuito del -0.2% (+1.4% il corrispondente valore nazionale) dopo essere cresciuto nel corso del 2022 del +4% (+2.4% il dato nazionale). La disoccupazione ILO, sempre nel III trimestre 2023, è stata invece pari al 6.2% (rispetto a un dato nazionale del 4.2%), in diminuzione tuttavia rispetto al 6.6% registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente. La disoccupazione media annuale SECO (che tiene conto solamente dei disoccupati iscritti agli URC) è stata invece pari nel 2023 al 2.4% (2% il dato nazionale) in diminuzione quindi rispetto a quanto riportato nell'anno precedente (2.6%). Con l'esclusione dell'evoluzione negativa del numero dei posti di lavoro (influenzata tuttavia dall'eccezionale crescita del 2022) l'evoluzione del mercato del lavoro ticinese è risultata piuttosto positiva. Analizzando poi l'andamento economico delle imprese, grazie ai dati forniti da PanelCODE-IRE, è emerso come, nei primi III trimestri del 2023, l'andamento settoriale cantonale abbia sostanzialmente ricalcato l'evoluzione nazionale, con l'esclusione di alcuni settori. In particolare, il settore del commercio al dettaglio e all'ingrosso ha riportato un'evoluzione dei fatturati maggiormente negativa, mentre il settore bancario, industriale (manifatturiero) e delle costruzioni hanno registrato un'evoluzione maggiormente positiva. I settori turistico-ricettivo, informatico e logistico hanno invece segnalato fatturati in crescita, in linea con quanto emerso a livello nazionale. Con riferimento alla necessità di personale, indicazioni positive sono invece giunte dai settori bancario, fiduciario e manifatturiero. Sostanzialmente invariate le necessità di personale per gli altri settori. Infine, in relazione alla demografia di impresa, si segnala nel 2023 un rallentamento nel tasso di evoluzione. Mentre nel 2022 l'evoluzione positiva del numero di imprese era stata pari al +2.2% rispetto all'anno precedente, nel 2023 tale rapporto è diminuito al +0.8%. Questo rallentamento è causato da un aumento del numero di cancellazioni (e liquidazioni) che hanno interessato il 4.8% delle imprese (era il 3.6% nel corso del 2022). L'aumento delle cancellazioni non sembra tuttavia essere legato a un maggiore numero di fallimenti. Le liquidazioni per fallimento hanno infatti interessato nel 2023 l'1.5% delle imprese, rispetto a un valore dell'1.4% nel 2022. A livello di evoluzione economica, BAK Economics prevede per il 2024 una leggera espansione del PIL ticinese, pari al +0.9%. L'evoluzione dovrebbe essere quindi leggermente inferiore rispetto a quanto previsto a livello nazionale.

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2023

Nel 2023 la perseveranza delle Banche Centrali nell'applicazione di una politica monetaria restrittiva ha provocato la chiara contrazione, acceleratasi nel primo semestre, del tasso d'inflazione che si è avvicinato all'obiettivo prefissato del 2%. Tutti gli elementi che compongono il paniere da cui viene calcolato il tasso d'inflazione hanno contribuito al ribasso dove, evidentemente, il comparto legato ai prezzi dell'energia ha fatto la parte del leone. Il rialzo generalizzato del costo del denaro ha conseguentemente portato ad una riduzione del ritmo di crescita economica nei Paesi industrializzati, provocando un cambiamento nell'atteggiamento degli istituti centrali, dall'inizio del secondo semestre, quando il rialzo dei tassi guida è stato interrotto per non ulteriormente condizionare negativamente la crescita economica. I rendimenti determinati dal mercato dei capitali hanno però continuato il loro movimento rialzista influenzando negativamente i mercati obbligazionari e azionari. Questo andamento è continuato fino al momento in cui è permeata la convinzione che le misure restrittive di politica monetaria fossero ormai giunte al termine e che nel corso del 2024 sarebbe iniziato un processo maggiormente espansivo.

Per la Svizzera il 2023 è stato un anno che ha nuovamente mostrato una crescita minore al precedente. Le cause principali vanno ricercate prevalentemente nel rialzo del costo del denaro e nella forza della nostra valuta che rende meno attrattive le nostre esportazioni. A questi elementi va aggiunta la crescita apatica dell'Eurozona, in particolare la Germania, che attualmente mostra una stagnazione e che è di primordiale importanza soprattutto per il settore manifatturiero fortemente orientato all'esportazione.

In un tale contesto economico i tassi di interesse ipotecari hanno reagito alle aspettative di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Nazionale Svizzera. Dopo aver toccato i loro massimi degli ultimi 15 anni a fine 2022, nel secondo semestre hanno denotato un calo in tutte le scadenze fisse, configurando verso fine anno e inizio 2024 un movimento laterale, pur mantenendosi a circa il doppio del livello a cui si situavano verso a fine 2021.

Per quanto riguarda il settore immobiliare, il 2023 ha confermato alcune tendenze cominciate nel 2022. In Ticino la forte crescita del numero e del valore delle transazioni immobiliari registrata durante la pandemia ha continuato ad affievolirsi e il mercato si è normalizzato in tal senso ai livelli precedenti il 2020. Dal canto suo il tasso di abitazioni vuote – che aveva conosciuto negli anni precedenti una crescita più repentina rispetto al resto della Svizzera e che si era configurato come un indicatore di saturazione del mercato – ha proseguito nel suo riassorbimento. Ciò è avvenuto contestualmente ad una ripresa del saldo migratorio (sia internazionale sia intercantonale) e a una crescita demografica che hanno giocato a sostegno della domanda.

Un anno di risultati eccellenti in un periodo in continua evoluzione

I risultati sia del Gruppo che di BancaStato nel 2023, come descritto di seguito, si rivelano eccellenti e rinnovano il contesto di crescita pluriennale. Ciò conferma la bontà del modello di affari del Gruppo nonché delle strategie aziendali perseguite negli ultimi anni.

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti²⁰

Anche il 2023 si rivela per BancaStato un anno di crescita della propria attività principale, ovvero nella concessione di crediti ipotecari. È così che il totale dei crediti ipotecari a bilancio aumenta del 3,7%, raggiungendo CHF 11,8 miliardi. Per la prima volta da anni, a seguito della politica monetaria restrittiva adottata dalla Banca Nazionale Svizzera per contrastare l'inflazione, i tassi di interesse hanno vissuto un importante incremento nella seconda metà dell'anno. È importante sottolineare come BancaStato mantenga una politica creditizia prudente, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere ulteriormente migliorata; infatti analizzando la stratificazione del portafoglio creditizio ipotecario in essere a fine anno risulta una quota del 94,6% con un grado di anticipo entro il primo rango (94.3% nel

²⁰ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

2022), mentre la quota di finanziamenti garantiti da immobili abitativi rappresenta il 72,7% del totale.

I crediti nei confronti della clientela, al netto delle rettifiche di valore, registrano anch'essi una progressione (+CHF 195,2 milioni pari al 9,7%), attestandosi a CHF 2,2 miliardi al 31 dicembre 2023. L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento dei crediti agli enti pubblici per CHF 88,4 milioni ed all'aumento dei crediti di costruzione per CHF 99,2 milioni.

In questo segmento di mercato BancaStato si conferma dunque leader per il mercato ticinese. I crediti a privati ed aziende registrano un incremento dai CHF 1,24 miliardi di fine 2022 ai CHF 1,36 miliardi al 31 dicembre 2023 (+8,9%). Per quanto attiene ai crediti COVID-19 e COVID-19 Plus concessi nel 2020 per un limite iniziale complessivo di CHF 210,4 milioni, nel corso del 2023 gli utilizzi effettivi sono ulteriormente diminuiti passando dai CHF 107,1 milioni del 31 dicembre 2022 ai CHF 72,9 milioni del 31 dicembre 2023.

Per quanto invece concerne l'importante incremento delle immobilizzazioni finanziarie (+CHF 81,7 milioni pari al 12,3%), lo stesso è da ricondurre all'acquisto di titoli di debito governativi.

Nel corso del primo trimestre 2023, la Banca ha acquistato una quota pari al 40% di una società zurighese attiva principalmente nella gestione patrimoniale, ampliando così le partecipazioni strategiche dell'istituto.

Gli impegni risultanti da depositi della clientela risultano in calo del 5,9%. Tale flessione è da ricondurre ad una maggiore propensione della clientela ad investire i propri fondi in borsa, spostando dunque gli averi verso il fuori bilancio. Infatti, come trattato al paragrafo sull'evoluzione dei patrimoni della clientela, gli AuM della Banca sono aumentati di CHF 273,5 milioni (+1,9%) a conferma della solida fiducia dei Ticinesi nei confronti della loro Banca cantonale e del ruolo di «porto sicuro» che la clientela attribuisce a BancaStato. Da notare che, a seguito dell'innalzamento delle curve dei tassi, si è riscontrato un travaso da conti a vista verso prodotti a tasso fisso che risultano ora più attrattivi.

Per soddisfare le proprie esigenze di finanziamento a medio lungo termine e nell'ottica di una gestione sana dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, la Banca ha fatto ricorso, come negli anni precedenti, alle emissioni effettuate dalla Centrale delle lettere di pegno delle banche cantonali svizzere (rating AAA) e ad emissioni di prestiti obbligazionari. L'incremento netto di suddetta posizione per il 2023 ammonta infatti a CHF 299,0 milioni.

Quale risultato degli elementi menzionati in precedenza, il totale di bilancio della Banca diminuisce di CHF 559,7 milioni attestandosi a CHF 17,1 miliardi al 31 dicembre 2023.

Per quanto invece concerne il Gruppo il totale di bilancio diminuisce di CHF 625,5 milioni attestandosi a CHF 18,0 miliardi al 31 dicembre 2023.

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Il 2023 si rivela un anno da record contraddistinto da ottimi risultati finanziari per BancaStato che confermano il positivo trend degli anni precedenti. L'ottima evoluzione dei ricavi netti (+CHF 69,1 milioni pari al 30,8%) ha consentito al Consiglio di amministrazione di attribuire CHF 54,0 milioni alle Riserve per rischi bancari generali (+68,8%), ne consegue un utile netto senza precedenti di CHF 85,1 milioni in crescita di CHF 29,6 milioni rispetto al 2022 (+53,3%). BancaStato è così in grado di garantire un versamento nelle casse cantonali per il 2023 di CHF 65,1 milioni, in crescita di CHF 19,7 milioni rispetto al 2022 (+43,5%).

Tale versamento si rivela essere una preziosa fonte d'entrata per l'Ente pubblico, in forte crescita durante l'ultimo decennio (+119,2% rispetto ai CHF 29,7 milioni del 2013). Sempre nell'ultimo decennio, BancaStato ha complessivamente versato CHF 409,8 milioni al Cantone. Considerando che il capitale di dotazione è passato progressivamente da CHF 200,0 milioni a fine 2013 a CHF 500,0 milioni a fine 2023²¹, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone durante l'ultimo decennio un importante reddito rispetto al capitale da esso investito.

²¹ Le modifiche del capitale di dotazione sono riassunte al capitolo 2.3 della Corporate governance contenuta nel Rapporto Annuale di BancaStato.

I proventi da operazioni su interessi registrano una crescita significativa, complice principalmente l'innalzamento delle curve dei tassi d'interesse, di CHF 135,6 milioni (+70,4%) rispetto al 2022. Analogamente all'incremento dei ricavi denotiamo anche un aumento degli oneri per interessi per CHF 72,6 milioni pari al 256,2% rispetto all'anno precedente. Per quanto invece riguarda il risultato netto da operazioni su interessi lo stesso ha subito la creazione di rettifiche di valore su alcune pratiche di credito per CHF 14,8 milioni, registrando tuttavia un ottimo incremento di CHF 53,3 milioni (+31,8%) rispetto al 2022. A seguito dell'innalzamento del costo del debito si è assistito a dei significativi travasi da ipoteche a tasso fisso verso prodotti a tasso variabile.

Il risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio segna una crescita di CHF 1,1 milioni rispetto al 2022 (+2,9%). Tale voce ha tratto beneficio dal rendimento positivo dei mercati finanziari che ha portato i clienti ad aumentare propri portafogli titoli.

Il risultato da operazioni di negoziazione e dall'opzione *fair value*, riconducibile in primo luogo all'attività di negoziazione su divise per conto proprio e con la clientela, ha registrato un'ulteriore crescita nel corso del 2023, attestandosi a CHF 18,5 milioni al 31 dicembre 2023. Tale importo risulta superiore di CHF 0,2 milioni (pari allo 0,9%) rispetto al 2022 grazie all'accresciuta volatilità dei tassi di cambio.

Gli altri risultati ordinari del 2023 si attestano a CHF 15,6 milioni, in netto aumento rispetto ai CHF 1,0 milioni registrati nel 2022. L'ottimo risultato è giustificato sostanzialmente da un maggior dividendo di Axion SWISS Bank pari a CHF 10,6 milioni, rispetto ai CHF 4,6 milioni del 2022 (+ 129,4%). Inoltre, l'alienazione di immobilizzazioni finanziarie ha generato un utile pari a CHF 0,9 milioni in aumento di CHF 2,2 milioni rispetto al 2022 mentre il portafoglio dei titoli *Available for sale* (AFS) ha registrato minori svalutazioni per CHF 7,0 rispetto l'anno precedente milioni riflessi nella voce Altri oneri ordinari.

I costi d'esercizio sono aumentati di oltre CHF 21,0 milioni nel 2023 (+17,5%) attestandosi a CHF 141,4 milioni. L'incremento delle spese del personale (+9,5 milioni) è da ricondurre all'aumento dell'organico della Banca, per rispondere ad accresciuti requisiti operativi a seguito dell'aumento dei volumi e del passaggio alla categoria 3 di vigilanza, mentre la crescita di CHF 11,5 milioni degli altri costi d'esercizio è fortemente influenzata dall'aumento dei costi per consulenze esterne (CHF 8,2 milioni) dovuti ad una serie di progetti regolamentari volti a rafforzare la solidità della Banca.

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali passano da CHF 14,5 milioni nel 2022 a CHF 13,7 milioni nel 2023 diminuendo del 5,2%.

La vendita di uno stabile di proprietà della Banca, ha generato ricavi straordinari per CHF 2,2 milioni.

A livello consolidato l'utile di Gruppo passa da CHF 64,4 milioni nel 2022 a CHF 101,0 milioni nel 2023, in crescita del 56,8%.

Axion SWISS Bank SA²² evidenzia un'evoluzione positiva dei risultati: l'affiliata registra un'importante crescita dei ricavi netti (+ CHF 34,2 milioni ovvero +75,8%) ed una crescita dei costi d'esercizio (+CHF 6,5 milioni ovvero +23,8%).

Il risultato d'esercizio e l'utile netto d'esercizio migliorano rispettivamente di CHF 29,0 milioni (+178,1%) e di CHF 16,7 milioni (+139,0%) rispetto al risultato dell'anno precedente, consentendo dunque una maggiore distribuzione alla casa madre.

Evoluzione dei patrimoni della clientela

Nel 2023 il volume dei patrimoni della clientela depositati presso il Gruppo BancaStato (Assets under Management) è cresciuto di CHF 401,3 milioni (+1,9%) raggiungendo i CHF 21,7 miliardi. L'afflusso di nuovi patrimoni della clientela (Net New Money) è stato invece pari a CHF 693,0 milioni e conferma la crescente attrattività del Gruppo BancaStato. Il volume dei patrimoni della clientela depositati presso BancaStato aumenta di CHF 273,5 milioni (+1,8%), attestandosi a CHF 15,7 miliardi. Nel 2023 la raccolta di nuovi averi (Net New Money), pari a CHF 394,0 milioni, è risultata particolarmente positiva ed in linea con l'anno precedente. Analoga evoluzione si riscontra presso Axion SWISS Bank SA, dove la massa dei patrimoni della clientela passa da CHF 6,1 miliardi a fine 2022 a CHF 6,2 miliardi al 31 dicembre 2023 (+2,5%). Anche nel 2023 vi è stato un lusinghiero afflusso di nuovi averi pari a CHF 299,0 milioni.

Redditività, efficienza e solidità

La redditività di BancaStato in termini di *Return on Equity* (ROE)²³ aumenta al 10,3% nel 2023 rispetto al 6,7% del 2022. In tal senso va rilevato che nel 2013 tale indice di redditività era pari al 6,1% ed era rapportato ad un ammontare di fondi propri pari a meno della metà di quelli disponibili a fine

²² Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

²³ Il risultato utilizzato per il calcolo del ROE è l'utile netto prima dell'attribuzione a riserve per rischi bancari generali, mentre il capitale di riferimento sono i fondi propri di base medi dell'anno in analisi (al netto di eventuali aumenti del capitale di dotazione operati a fine anno e dell'attribuzione dell'anno a riserve per rischi bancari generali).

2023. Il *Return on Risk Adjusted Capital* (RORAC), che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio, è migliorato sensibilmente rispetto all'anno precedente passando dall'12,8% nel 2022 all'19,4% nel 2023. Per quanto attiene agli indicatori di efficienza (*Cost/Income I e II*), determinati dal rapporto fra costi di esercizio (esclusi, rispettivamente compresi, ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio) ed i ricavi netti, la Banca ha consolidato la progressiva evoluzione positiva evidenziata a partire dal 2013. Il *Cost/Income I* (che non considera ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d'esercizio operati durante l'anno) segna un marcato miglioramento passando dal 53,6% del 2022 al 48,1% nel 2023 (a fronte di un indicatore del 62,4% nel 2013) Il *Cost/Income II* (che considera tutti i costi, ammortamenti e accantonamenti sostenuti nell'anno) evidenzia lo stesso trend positivo e passa dal 60,9% del 2022 al 53,2% nel 2023. Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell'ultimo decennio hanno consentito di portare e stabilizzare la redditività dell'Istituto a livelli quasi raddoppiati rispetto a 10 anni orsono (si pensi che il risultato d'esercizio pari a CHF 45,5 milioni nel 2013 ha raggiunto CHF 85,1 milioni nel 2023 dopo le attribuzioni di riverse per rischi bancari generali).

Al 31 dicembre 2023 l'Istituto contava 487 collaboratori (441,15 UP convertite in equivalente a tempo pieno, apprendisti considerati al 50%) rispetto a 455 collaboratori di fine 2022 (413,65 UP). L'aumento di 32 UP è legato all'impiego di personale specializzato.

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili²⁴, ha denotato negli ultimi 10 anni dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza, a cui si contrapponevano successivi aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà ed attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari conseguiti. Si è così passati da esigenze di fondi propri pari a CHF 420,3 milioni a fronte di fondi propri disponibili di CHF 782,0 milioni a fine 2013, con quindi un grado di copertura del 186,1% (pari ad un ratio del totale dei fondi propri regolamentari del 14,9%), alle attuali esigenze di fondi propri di CHF 741,3 milioni con i fondi propri disponibili che sono passati a CHF 1'703,3 milioni, ciò che ha portato ad un grado di copertura dei fondi propri per BancaStato a livello individuale del 229,8%, ovvero un *ratio* del totale dei fondi propri regolamentari del 18,4%.

Di seguito l'evoluzione degli indicatori di solidità a fine 2023 rispetto all'anno precedente:

Indicatori di solidità BRI	Requisito min. FINMA	Su base individuale		Su base consolidata	
		31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Core Tier 1 (CET1) ²⁵	8,7%	15,2%	15,3%	15,6%	15,5%
Tier 1 (T1) ²⁶	10,5%	15,8%	15,8%	16,1%	16,1%
Totale dei fondi propri regolamentari ²⁷	12,9%	18,4%	18,6%	18,7%	18,8%

²⁴ Calcolati secondo i canoni di Basilea III.

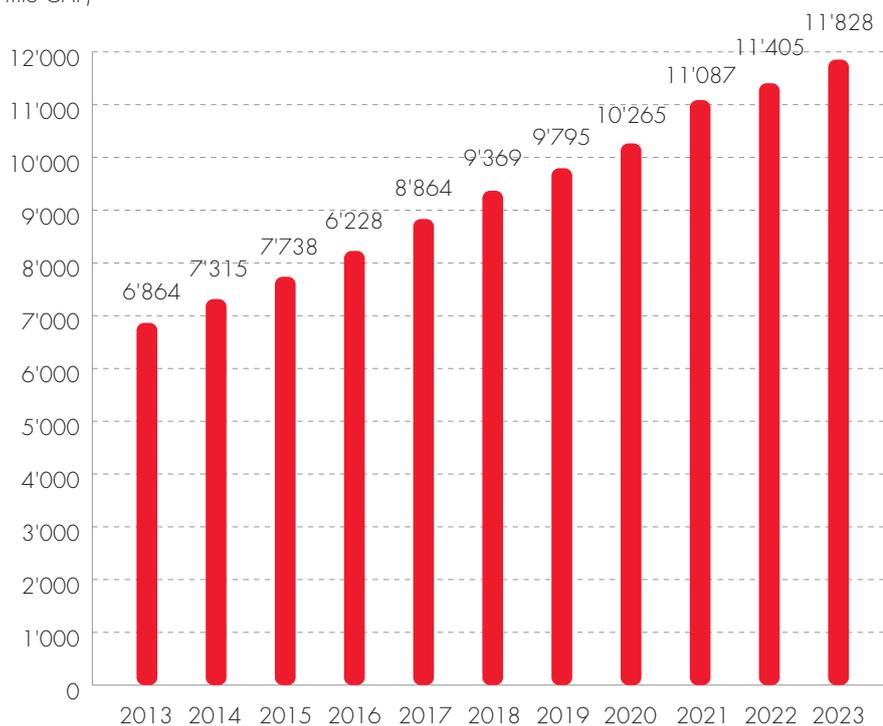
²⁵ Indicatore dei fondi propri di base di qualità primaria (*Core Tier 1* – CET1).

²⁶ Indicatore dei fondi propri di base (*Tier 1* – T1).

²⁷ Indicatore di *capital adequacy*.

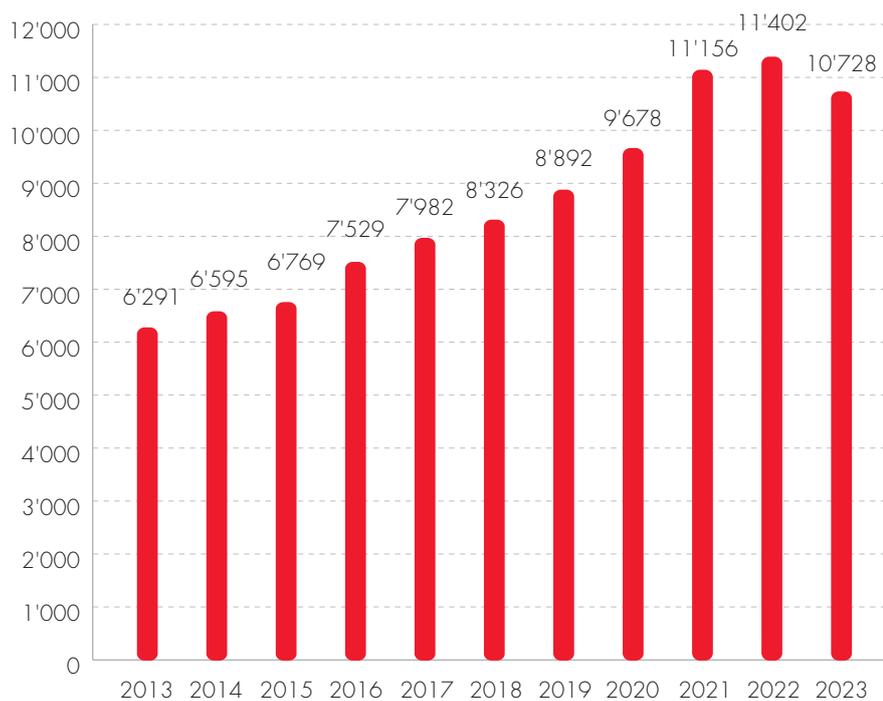
EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI

(in mio CHF)



EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

(in mio CHF)



EVOLUZIONE DELL'UTILE NETTO

(in mio CHF) ■ Utile netto ■ Utile netto prima dell'attribuzione alle riserve per i rischi bancari generali



EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE

(in mio CHF) ■ Utile netto ■ Versamento al Cantone





Giada Ciampa, tennista agonista, stagista 52 settimane / maturità professionale in rotazione alla clientela commerciale di Lugano.

Prospettive per il 2024

Per il 2024 il tasso d'inflazione per i principali paesi industrializzati dovrebbe mostrare un andamento generalizzato al ribasso, anche se a dei ritmi inferiori rispetto allo scorso anno, prima di raggiungere nel corso del 2025 il livello previsto dalle Banche Centrali del 2%. Questo affievolimento progressivo della pressione inflazionistica permetterà l'applicazione di una politica monetaria espansiva da parte degli istituti di centrali di credito. La crescita economica prevista risulta essere maggiormente differenziata. Infatti negli Stati Uniti resterà sostenuta grazie soprattutto ad un mercato del lavoro molto forte che permette un aumento dei salari superiori all'inflazione e conseguentemente un sostegno al consumo interno. In Europa il discorso risulta essere più complesso alla luce soprattutto delle difficoltà economiche della Germania, dove il settore manifatturiero soffre dell'aumento dei costi dell'energia e del forte rallentamento dell'economia cinese. Queste difficoltà si tradurranno in un primo semestre di crescita estremamente contenuta, con un potenziale di miglioramento nel secondo semestre a seguito del cambiamento di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Il discorso è analogo

per la Svizzera che ha un'industria d'esportazione molto legata alla Germania e che attualmente soffre per questo forte legame.

Ad ogni modo il recente passato ha insegnato che gli avvenimenti geopolitici sono ancora nella nostra epoca in grado di stravolgere le aspettative. In un tale contesto, il grado di incertezza è tangibile. Al netto di eventi imprevisti, la Banca ritiene tuttavia plausibile continuare anche nel 2024 nel solco di una crescita sana e solida, per la quale l'Istituto ha investito anche a livello di fondi propri. Il movimento laterale previsto per i tassi di riferimento anche in Svizzera dovrebbero "normalizzare" anche l'andamento dei ricavi da interesse. La crescita prospettata dei volumi e la consueta accorta politica di rifinanziamento dovrebbero consentire alla Banca di chiudere un altro anno in territorio positivo. Sarà tuttavia improbabile replicare l'eccezionalità del 2023.

Conti di gruppo

1. Bilancio consolidato	36
2. Conto economico consolidato	37
3. Conto dei flussi di tesoreria	38
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	39
5. Allegato	40
Rapporto dei revisori	69

1. Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attivi				
Liquidità		1'680'703	3'045'337	-1'364'634
Crediti nei confronti di banche		301'487	298'086	3'401
Crediti nei confronti della clientela	5.10.2	2'582'545	2'436'259	146'286
Crediti ipotecari	5.10.2	11'827'719	11'404'892	422'827
Attività di negoziazione	5.10.3	31'763	35'275	-3'512
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	22'959	59'912	-36'953
Immobilizzazioni finanziarie	5.10.5	1'211'528	1'232'541	-21'013
Ratei e risconti		24'631	16'776	7'855
Partecipazioni non consolidate	5.10.6 e 5.10.7	8'089	7'678	411
Immobilizzazioni materiali	5.10.8	72'981	75'516	-2'535
Valori immateriali	5.10.9	10'201	4'851	5'350
Altri attivi	5.10.10	220'265	3'244	217'021
Totale attivi		17'994'871	18'620'367	-625'496
Totale dei crediti postergati				
		7'069	7'201	-132
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>				
		7'069	7'201	-132
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		475'678	380'003	95'675
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.10.1	480'000	400'000	80'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		11'799'393	12'838'262	-1'038'869
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	50'728	52'470	-1'742
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.10.11 e 5.10.13	3'519'000	3'220'000	299'000
Ratei e risconti		78'581	47'933	30'648
Altri passivi	5.10.10	62'536	272'914	-210'378
Accantonamenti	5.10.14	18'826	18'284	542
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.10.14	604'000	540'000	64'000
Capitale di dotazione	4	500'000	500'000	-
Riserva da utili	4	305'152	286'110	19'042
Utile del Gruppo	4	100'977	64'391	36'586
Totale passivi		17'994'871	18'620'367	-625'496
Totale degli impegni postergati				
		250'654	250'654	-
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>				
		250'654	250'654	-
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.10.2 e 5.11.21	157'554	175'722	-18'168
Impegni irrevocabili	5.10.2	407'499	369'617	37'882
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.10.2	19'416	19'416	-

2. Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2023	2022	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		368'591	210'705	157'886
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		14'656	3'555	11'101
Oneri per interessi		-95'184	-28'284	-66'900
Risultato lordo da operazioni su interessi		288'063	185'976	102'087
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-14'472	21	-14'493
Risultato netto da operazioni su interessi		273'591	185'997	87'594
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		55'719	54'312	1'407
Proventi da commissioni su operazioni di credito		4'766	5'364	-598
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		13'082	12'829	253
Oneri per commissioni		-13'073	-12'228	-845
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.12.23	23'804	23'724	80
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		893	-1'277	2'170
Proventi da partecipazioni		525	414	111
<i>di cui da partecipazioni valutate secondo il metodo dell'equivalenza</i>		-	-	-
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		525	414	111
Risultato da immobili		-342	-2	-340
Altri proventi ordinari		2'637	1'825	812
Altri oneri ordinari		-662	-7'470	6'808
Ricavi netti		360'940	263'488	97'452
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.12.25	-111'511 ¹	-94'791	-16'720
Altri costi d'esercizio	5.12.26	-62'252	-49'875	-12'377
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	5.10.6, 5.10.8 e 5.10.9	-14'436	-15'393	957
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-742	-2'411	1'669
Risultato d'esercizio		171'999	101'018	70'981
Ricavi straordinari	5.12.27.02	2'176	157	2'019
Costi straordinari	5.12.27.02	-	-	-
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.12.27.04	-64'000	-33'500	-30'500
Imposte	5.12.28	-9'198	-3'284	-5'914
Utile del Gruppo		100'977	64'391	36'586

¹ Inclusi CHF 3 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2024 e 2028).

3. Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2023		2022	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	156'335	-	126'501	-
Utile del Gruppo	100'977	-	64'391	-
Variazione delle riserve per rischi bancari generali	64'000	-	33'500	-
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	14'436	-	15'393	-
Accantonamenti	542	-	-	1'457
Ratei e risconti attivi	-	7'855	-	2'692
Ratei e risconti passivi	30'648	-	3'942	-
Altri attivi e passivi	-	21'413	38'424	-
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente	-	25'000	-	25'000
Versamento supplementare al Cantone dell'esercizio precedente	- ¹	-	- ²	-
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali	-	17'662	-	7'651
Partecipazioni non consolidate	-	411	-	17
Immobili	1'305	3'659	-	2'939
Altre immobilizzazioni materiali	32	5'325	-	4'695
Valori immateriali	-	9'604	-	-
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	-	1'503'307	-	507'783
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)	224'844	-	-	778'573
Impegni nei confronti di banche	-	-	-	912
Impegni risultanti da depositi della clientela	515'221	-	180'508	-
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	207'000	158'000	377'000	121'000
Prestiti obbligazionari	250'000	-	-	50'000
Crediti nei confronti di banche	-	9'301	-	-
Crediti nei confronti della clientela	-	178'262	-	19'383
Crediti ipotecari	-	422'827	-	317'751
Immobilizzazioni finanziarie	21'013	-	-	827'035
Attività a breve termine	-	1'728'151	270'790	-
Impegni nei confronti di banche	95'675	-	-	236'737
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	80'000	-	130'000	-
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	-	1'742	-	36'157
Impegni risultanti da depositi della clientela	-	1'554'090	113'509	-
Attività di negoziazione	3'512	-	-	2'718
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	36'953	-	-	49'609
Crediti nei confronti di banche	5'900	-	51'354	-
Crediti nei confronti della clientela	31'976	-	-	87'377
Altri attivi e passivi	-	426'335	388'525	-
Liquidità	1'364'634	-	388'933	-
Variazione della liquidità	1'364'634	-	388'933	-
Totale	1'520'969	1'520'969	515'434	515'434

¹ Alla chiusura del 31.12.2023 i conti dell'anno precedente (2022) non erano ancora stati approvati.

² Alla chiusura del 31.12.2022 i conti dell'anno precedente (2021) non erano ancora stati approvati.

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2023	500'000	286'110	540'000	64'391	1'390'501
Impiego dell'utile 2022					
<i>Assegnazione alla riserva da utili</i>	-	19'042	-	-19'042	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-25'000	-25'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-20'349	-20'349
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	64'000	-	64'000
Utile del Gruppo	-	-	-	100'977	100'977
Totale capitale proprio al 31.12.2023	500'000	305'152	604'000	100'977	1'510'129

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca e con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, anche in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion opera prevalentemente nel settore della gestione patrimoniale e della consulenza per conto di clientela privata e istituzionale. È inoltre attiva nei principali servizi direttamente collegati, in particolare l'intermediazione di valori mobiliari e divise sui principali mercati internazionali nonché la concessione di crediti. L'attività nel settore creditizio è prevalentemente orientata alla concessione di finanziamenti garantiti da titoli.

5.1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela e da attività sull'interbancario, costituiscono la principale fonte di proventi del Gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti ipotecariamente e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti "garantiti da titoli" sono garantiti da averi depositati mentre i crediti commerciali sono concessi sia contro garanzia che in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e quindi fa capo regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

Le banche appartenenti al Gruppo detengono un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra le "Immobilizzazioni finanziarie".

5.1.1.2 Operazioni di negoziazione

Il Gruppo esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e, limitatamente, di titoli di debito, titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione), prodotti strutturati, fondi d'investimento e metalli.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

5.1.1.3 Operazioni su commissione e da prestazioni di servizio

La gestione e l'amministrazione di patrimoni, la consulenza agli investimenti, il traffico pagamenti, l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività connesse ai crediti, rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione e altre prestazioni di servizio.

5.1.2 Effettivi del gruppo

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo contava 562 collaboratori (513.75 UP convertite in equivalenti a tempo pieno - apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 524 collaboratori di fine 2022 (480.65 UP).

5.1.3 Esternalizzazioni

Il Gruppo ricorre all'esternalizzazione di servizi, come inteso nella Circolare FINMA 2018/3 "Outsourcing", in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale) forniti dal provider di servizi Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio. La gestione di tutte le postazioni di lavoro (PC, laptop e stampanti) è effettuata da Swisscom AG, Zurigo. Per quanto attiene alle attività relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al back office borsa/divise/tesoreria, l'onere è registrato nella voce "Oneri per commissioni" e per l'esercizio 2023 ammonta a CHF 3'969'000 (CHF 3'893'000 nel 2022). Segnaliamo inoltre due applicativi, la cui gestione è demandata a terzi (Sherpany e Best Vision), che sottostanno ai criteri della circolare sopracitata.

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, il Gruppo demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili così come quella dell'economato.

Inoltre, all'interno del Gruppo, Axion ha esternalizzato a BancaStato diverse attività di *middle office* e di supporto.

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

I principi d'iscrizione a bilancio a cui fanno riferimento il Gruppo e le diverse entità del Gruppo sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO), alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle normative emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare all' Ordinanza FINMA sui conti e alla Circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili - banche".

La presentazione del conto del Gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta (*true and fair view*).

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di valutazione

Il conto annuale viene allestito sulla base della continuità aziendale, il bilancio è presentato a valori di continuazione.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti ed impegni avviene solo nei seguenti casi:

- deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva;
- compensazione di posizioni su titoli di debito propri e strumenti analoghi con le posizioni passive corrispondenti;
- compensazione nell'apposito conto (conto di compensazione) degli adeguamenti di valore positivi e negativi che non incidono sul conto economico.

La compensazione tra costi e ricavi avviene solo nei seguenti casi:

- le rettifiche di valore e le perdite relative ai rischi d'insolvenza come pure le altre rettifiche di valore e perdite nuovamente costituite sono compensate con le corrispondenti somme recuperate e le rettifiche di valore divenute libere;
- gli utili di cambio da attività di negoziazione e da transazione valutate secondo l'opzione fair value sono compensate con le perdite di cambio derivanti da tali operazioni o transazioni;
- gli adeguamenti di valore positivi di immobilizzazioni finanziarie valutate al principio del valore inferiore sono compensati con gli adeguamenti di valore negativi;
- i risultati da operazioni di copertura sono compensati con i corrispondenti risultati provenienti dalle operazioni coperte.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Nelle voci "Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento titoli" sono ripresi eventuali crediti o impegni derivanti dalle operazioni di finanziamento titoli effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

I titoli trasferiti non sono contabilizzati a bilancio nel caso in cui la parte cedente conservi il potere economico di disporre dei diritti correlati. L'alienazione susseguente dei titoli ricevuti deve essere contabilizzata a bilancio quale impegno non monetario valutato al "*fair value*".

5.2.3.3 Crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione, è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce "Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni, che non vengono stornati retroattivamente, sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. A fronte degli stessi sono allibrate rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi (per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo 5.5 "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore").

I metodi applicati per identificare i rischi di perdita dei crediti compromessi e i rischi di perdita derivanti da crediti non compromessi sono anch'essi presentati al capitolo 5.5.

Gli averi in conto metallo sono valutati al "*fair value*" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Attività di negoziazione

Le attività di negoziazione sono posizioni in valori mobiliari e metalli preziosi gestite attivamente per sfruttare le fluttuazioni dei

prezzi di mercato o per le quali vi è l'intenzione di conseguire utili da arbitraggio. Le attività di negoziazione sono valutate e iscritte a bilancio al "fair value". Il **fair value** è costituito dal prezzo fissato su un mercato efficiente e liquido, in mancanza di tale prezzo viene determinato secondo il principio del valore più basso. Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati valori e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

5.2.3.5 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Le operazioni con gli strumenti finanziari derivati sono effettuate sia ai fini di negoziazione che di copertura.

Operazioni di negoziazione

Tutti gli strumenti finanziari derivati delle operazioni di negoziazione sono valutati al "fair value" e il loro valore di sostituzione positivo o negativo viene contabilizzato nella rubrica corrispondente di bilancio. Il fair value si basa sul valore di mercato (*mark to market*).

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, *futures* e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio. Il risultato realizzato dalle operazioni di negoziazione e quello non realizzato dalla valutazione delle operazioni di negoziazione sono registrati nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

Operazioni di copertura

Nell'ottica di gestione del bilancio, il Gruppo, utilizza degli strumenti finanziari derivati per la copertura dei rischi di tasso d'interesse. Le operazioni di copertura hanno la stessa valutazione delle operazioni di base che coprono. Il risultato della copertura è registrato nella stessa voce del conto economico dell'operazione coperta. Se nessun adattamento del valore dell'operazione di base è stato contabilizzato, il risultato della valutazione degli strumenti di copertura è ripreso nel conto di compensazione. Il saldo netto del conto di compensazione è presentato nella voce "Altri attivi" rispettivamente "Altri passivi". La Banca documenta la relazione di copertura come pure gli scopi e le strategie di tali operazioni al momento della loro conclusione e verifica periodicamente l'efficacia della relazione di copertura. Per gli aspetti inerenti alle relazioni di copertura come gli scopi e le strategie delle operazioni di copertura si rinvia al capitolo 5.7 "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'*hedge accounting*".

Netting

Il Gruppo compensa i valori di rimpiazzo positivi e negativi nella misura in cui esiste una convenzione di netting riconosciuta e giuridicamente valida.

Operazioni per conto dei clienti

I valori di rimpiazzo delle operazioni per conto dei clienti sono di principio iscritte a bilancio, se il contratto presenta fino alla sua scadenza un rischio di perdita per la Banca.

Contratti negoziati fuori borsa (OTC): i valori di sostituzione relativi a operazioni in commissione vengono iscritti a bilancio.

Contratti negoziati in borsa: in linea di principio, i valori di sostituzione non vengono iscritti a bilancio, tranne nel caso in cui, eccezionalmente, la perdita giornaliera accumulata (*variation margin*) non sia coperta in modo integrale dal margine iniziale (*initial margin*) effettivamente richiesto. L'obbligo di iscrizione a bilancio riguarda solo la parte non coperta.

5.2.3.6 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono titoli di credito, titoli di partecipazione, prodotti strutturati, fondi d'investimento, metalli preziosi sotto forma fisica come pure gli immobili ripresi nell'ambito di operazioni di credito e destinati alla rivendita.

I titoli di debito acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disaggio (**amortized cost**). La delimitazione dell'aggio o del disaggio sulla durata residuale viene registrata alla voce "Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie". Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista.

I titoli di debito e i prodotti strutturati acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti alle attività di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Il saldo delle variazioni di corso è registrato nelle voci "Altri oneri ordinari" (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisto), rispettivamente "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto). Le eventuali svalutazioni a causa del deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli utili realizzati, così come eventuali perdite realizzate, sono contabilizzati alla voce di conto economico "Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie".

I titoli di partecipazione, le parti di fondi d'investimento ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Le rivalutazioni dei valori sono registrate alla voce "Altri oneri ordinari" o "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto).

I metalli preziosi detenuti in ottica di copertura degli impegni in conti metallo, come quest'ultimi, sono valutati al "fair value".

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

5.2.3.7 Partecipazioni non consolidate

In questa voce sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, premesso che non siano dati i presupposti per una valutazione secondo il metodo dell'equivalenza. Ogni singola partecipazione viene valutata individualmente. Il Gruppo esamina semestralmente se le partecipazioni hanno subito un deprezzamento, in tal caso si procede con la registrazione di un *impairment* nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Le società su cui è possibile esercitare un influsso importante senza che tuttavia si configuri una situazione di controllo vengono valutate secondo il metodo dell'equivalenza. L'importo iscritto a bilancio viene adeguato alla quota di patrimonio netto posseduto. Si presume che l'influsso sia importante in presenza di una partecipazione dal 20% fino al 50% del capitale con diritto di voto.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

Gli utili conseguiti con l'alienazione di partecipazioni sono registrati nella voce "Ricavi straordinari" e le perdite realizzate nella voce "Costi straordinari".

5.2.3.8 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

Gli impegni in conto metallo sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.9 Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

5.2.4 Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti effettuati nelle immobilizzazioni materiali utilizzati per più periodi contabili sono esposti a bilancio. Sono qui compresi gli immobili ad uso del Gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i software, gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli.

La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare e lo stesso viene contabilizzato alla voce "Rettifiche di valore su partecipazioni, nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali". Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti stimate in maniera prudenziale:

• Terreni e stabili (muratura)	40 anni (fino al valore di stima ufficiale del terreno)
• Installazioni tecniche	15 anni
• Installazioni bancarie	5 anni
• Attrezz. informatiche	5 anni
• Mobilio	5 anni
• Opere d'arte	5 anni
• Veicoli	3 anni
• Licenze e software	2 anni

Le banche del Gruppo esaminano, alla data del bilancio, se il valore di ogni immobilizzazione materiale ha subito una perdita di valore. In caso affermativo, le banche del Gruppo determinano il valore di realizzo di tale immobilizzazione materiale. Il valore dell'attivo viene di conseguenza ridotto se il valore contabile supera il valore di realizzo. Per quanto attiene le immobilizzazioni materiali non più utilizzate o che hanno subito un deprezzamento straordinario, le stesse sono oggetto di svalutazione (**impairment**) contabilizzata alla voce "Rettifiche di valore su partecipazioni, nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Gli utili conseguiti con l'alienazione di immobilizzazioni materiali sono registrati nella voce "Ricavi straordinari" e le perdite riscontrate nella voce "Costi straordinari".

5.2.5 Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti sono portati all'attivo di bilancio nel caso in cui procurino vantaggi economici su più anni. I valori immateriali creati dalle banche del Gruppo non vengono attivati. I valori immateriali sono esposti a bilancio e valutati secondo il principio del prezzo d'acquisto e sono ammortizzati linearmente a debito della voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali" secondo una prudente stima della durata d'utilizzo.

Alla data di bilancio le Banche determinano per ogni valore immateriale il valore di realizzo ed esamina se il valore a bilancio necessita di una svalutazione. Il valore dell'attivo viene di conseguenza ridotto se il valore contabile supera il valore di realizzo. L'aggiustamento contabile necessario è registrato nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

In questa voce viene registrata la differenza di consolidamento attiva ("goodwill") che è portata a bilancio ed ammortizzata in modo lineare su un periodo di 5 anni. Semestralmente viene effettuata un'analisi onde definire l'eventuale necessità di effettuare ammortamenti straordinari. Anche in questo caso l'eventuale ammortamento straordinario viene registrato nella voce "Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali".

Gli utili conseguiti con l'alienazione di valori immateriali sono registrati nella voce "Ricavi straordinari" e le perdite riscontrate nella voce "Costi straordinari".

5.2.6 Accantonamenti

In questa voce sono contabilizzati gli accantonamenti necessari alla copertura di perdite tangibili e latenti, gli accantonamenti per il rischio d'insolvenza delle posizioni di fuori bilancio e gli accantonamenti previdenziali, come pure un accantonamento per imposte differite inerente le "Riserve per rischi bancari generali" di Axion.

Gli accantonamenti sono rivalutati semestralmente e sono aumentati, mantenuti o liberati in considerazione delle nuove valutazioni. Gli accantonamenti che non sono più economicamente necessari sono liberati a favore del conto economico.

I metodi applicati alla costituzione di "Accantonamenti per rischi inerenti" per le operazioni fuori bilancio in virtù dell'articolo 28 cpv 6 OPAC-FINMA sono descritte al punto 5.5.2 "Posizioni di credito non compromesse".

5.2.7 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto nell'Ordinanza FINMA sui conti e la circolare FINMA 2020/1 "Direttive contabili – banche", sono costituite "Riserve per rischi bancari generali". Le stesse rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti all'attività bancaria. Come previsto dall'art. 21 lett. c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e delle società d'intermediazione mobiliare (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Unicamente le "Riserve per rischi bancari generali" della casa madre BancaStato sono esonerate da imposizione fiscale. Le costituzioni e gli scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico nella voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali".

5.2.8 Fuori bilancio

L'iscrizione avviene al valore nominale.

L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente nella voce "Accantonamenti".

5.2.9 Conversione delle valute estere

I conti di Gruppo sono allestiti in franchi svizzeri.

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso di cambio del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici.

Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto economico al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 0.9310 (2022: 0.9881)
USD/CHF 0.8422 (2022: 0.9247)

5.2.10 Proventi da interessi e sconti

Degli *swaps* su divise vengono conclusi nell'ambito delle operazioni su interessi; il risultato è registrato nella voce "Proventi da interessi e sconti".

5.2.11 Trattamento del rifinanziamento delle Attività di negoziazione

I proventi da interessi e dividendi dalle "Attività di negoziazione" sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale voce.

5.2.12 Principi di consolidamento

5.2.12.1 Perimetro di consolidamento

Le banche e le società, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita un'influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del "consolidamento integrale".

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto questa è contabilizzata secondo il "metodo dell'equivalenza".

5.2.12.2 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri della partecipata esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di consolidamento attiva ("*goodwill*") figura a bilancio nella voce "Valori immateriali" ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva ("*badwill*") è portata immediatamente nella voce di conto economico "Ricavi straordinari" qualora si tratti di un'acquisizione effettivamente conveniente ("*lucky buy*" autentico), mentre in presenza di deflussi di mezzi futuri l'importo è registrato nella voce di bilancio "Altri passivi". Semestralmente si procede ad un test di *impairment*. Se una quota di attivazione non fosse più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari sarebbero effettuati a quel momento.

Seguendo i principi del metodo del consolidamento integrale, ritenute le sopracitate compensazioni, i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo.

Le operazioni tra le diverse entità del Gruppo sono elise.

5.2.12.3 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre.

Nel caso di acquisizioni concluse nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione. Tutte le entità del Gruppo hanno la chiusura statutaria al 31 dicembre.

5.3 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2023 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.4 GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Il Gruppo attribuisce un'importanza fondamentale alla gestione dei rischi. Essa si prefigge di identificare, misurare, limitare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del Gruppo e di favorire la sua redditività.

La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di gruppo nonché nei Regolamenti delle singole entità giuridiche. Il Regolamento di gruppo definisce i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare.

Gli elementi essenziali della gestione dei rischi sono:

- una politica di rischio globale;
- l'utilizzo di principi e metodologie riconosciute per la misurazione e la gestione dei rischi;
- la definizione di tolleranze e di limiti per le diverse tipologie di rischi nonché la costante sorveglianza del loro rispetto;
- un completo e tempestivo sistema d'informazione;
- l'attribuzione di sufficienti risorse alla gestione dei rischi, sia in termini finanziari, tecnici che personali;
- lo sviluppo e la divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La Direzione generale è responsabile della messa in atto di quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale di creare

un'organizzazione adeguata per la gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la sorveglianza dei rischi. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata e delle attività esternalizzate.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente a riferire al Consiglio di amministrazione.

Il sistema d'informazione in essere permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del Gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

Entrambe le istanze menzionate in precedenza analizzano periodicamente le informazioni ricevute relative ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 25 aprile 2023 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 28 aprile 2023, si sono occupati della valutazione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione rivede annualmente la normativa nonché le tolleranze e i limiti di rischio. Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale e della liquidità che porta su un periodo di 3 anni.

5.4.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo e detenuti dalle banche del Gruppo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e garantiti da titoli.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Axion, principalmente, concede crediti garantiti da titoli alla sua clientela.

La gestione del rischio di credito avviene mediante l'analisi della transazione e della controparte, la fissazione di margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione

e di sorveglianza a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale e del rischio assunto.

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

Al Consiglio di amministrazione spetta la competenza per la concessione di crediti di importi elevati nonché dei crediti ai membri della Direzione generale e al responsabile della Revisione interna. Le restanti competenze di credito sono state delegate in BancaStato al Comitato rischi di credito ed in Axion alla Direzione generale, che a loro volta hanno facoltà di delegarne, **ad personam**, una parte limitata. Il Comitato rischi di credito è composto da tre membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento Gestione e analisi crediti o da un *Credit officer*. Il Comitato esercita le competenze di credito delegate ed è istanza di preavviso per le decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione. Inoltre le competenze sono delegate in BancaStato al responsabile del dipartimento Gestione e analisi crediti nonché ai collaboratori dell'unità organizzativa *Credit Office*, unità indipendente dalle unità di fronte. Sempre in BancaStato alcune competenze di credito, limitate ai crediti che presentano un basso profilo di rischio, sono state delegate *ad personam* ai consulenti alla clientela. Si tratta però di competenze che possono essere esercitate solo nel rispetto di parametri predefiniti. Il sistema di controllo interno assicura il rispetto dei processi di credito e delle deleghe di competenze. Le pratiche di credito elaborate ed approvate dalle istanze competenti sono gestite dall'unità organizzativa Amministrazione crediti, unità che è indipendente dai consulenti alla clientela e dai *Credit officer*.

Le modalità di gestione e controllo del rischio creditizio sono definite nei regolamenti delle banche. In particolare essi definiscono che le banche del Gruppo assumono rischio di credito solo dopo che sia stata eseguita un'analisi approfondita dell'operazione che include una verifica della solvibilità, della struttura della transazione, delle qualità morali delle controparti e delle garanzie. Ogni credito è elaborato secondo criteri unitari stabiliti all'interno di ogni istituto. I regolamenti sono annualmente verificati e completati da direttive interne, ordini di servizio e da manuali operativi.

Per l'analisi della solvibilità le banche del Gruppo si avvalgono, laddove disponibili, di *rating* esterni elaborati da primarie agenzie. BancaStato utilizza inoltre, per la concessione di crediti ipotecari e commerciali alla propria clientela individuale o aziendale, un modello di *rating*. Il modello di rating permette di classificare, con criteri unitari, nelle 10 classi di *rating* previste, la clientela e di attribuire ad ogni controparte una probabilità di insolvenza. Il *rating*, oltre che essere utilizzato per

determinare le competenze di credito ed effettuare analisi del rischio creditizio, è impiegato anche per definire il costo del finanziamento in funzione del rischio.

L'esposizione creditizia nei confronti di una controparte è delimitata tramite limiti di credito. Le procedure di calcolo della sostenibilità sono regolate da normative interne. L'ammontare massimo dei finanziamenti che possono essere concessi ad aziende è determinato sulla base del calcolo del potenziale di finanziamento che è strettamente in relazione con il reddito durevole (*cash flow*) che l'azienda è in grado di generare per remunerare il capitale di terzi. Lo stesso principio, vale a dire quello della sostenibilità, è applicato per il calcolo dei finanziamenti ai privati. In particolare il calcolo della sostenibilità dei debiti ipotecari avviene confrontando il reddito durevole disponibile con gli oneri calcolatori legati all'immobile (che si compongono di interessi, ammortamenti del debito nonché spese accessorie legate all'immobile).

Per ogni tipologia di garanzia sono fissati dei valori massimi di anticipo. L'ammontare massimo dei crediti ipotecari erogabili è fissato, oltre che in funzione della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto, anche in funzione del valore dell'immobile. I principi di valutazione delle garanzie sono descritti nel capitolo 5.6 "Valutazione delle coperture dei crediti". Il limite assegnato dei crediti garantiti da titoli viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Il Regolamento di gruppo e i Regolamenti delle banche fissano i termini entro i quali le diverse entità del Gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il rischio di credito degli strumenti finanziari di proprietà delle banche del Gruppo è gestito tramite il rispetto di limiti di prodotto, di diversificazione e di qualità fissati dal Consiglio di amministrazione.

L'operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all'interno di un sistema di limiti interni predefiniti, con delle primarie banche svizzere ed internazionali. L'ammontare massimo dei limiti dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. I limiti di controparte sono almeno annualmente oggetto di revisione da parte del Consiglio di amministrazione. Il rispetto dei limiti è controllato da unità indipendenti da quelle che assumono il rischio.

Il rischio di concentrazione è monitorato dal dipartimento Gestione rischi e riportato alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione. Il Gruppo effettua test periodici di resistenza (*stress tests*) in merito alle proprie concentrazioni di rischio di credito.

La Direzione generale e il Consiglio di amministrazione ricevono regolarmente informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio.

5.4.2 Rischi di mercato

5.4.2.1 Rischio di variazione dei tassi d'interesse

Poiché il Gruppo è fortemente impegnato nelle attività di bilancio, i rischi di variazione dei tassi di interesse possono avere un considerevole influsso sulle principali fonti di reddito, dunque sul margine d'interesse. L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell'impiego di fondi. La misurazione ed il controllo dei rischi risultanti da tale disequilibrio sono di fondamentale importanza per ogni banca. Ciò avviene nell'ambito dell'*Assets & Liabilities Management* (ALM) di competenza del Comitato ALCO di BancaStato, composto (con diritto di voto) dai membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento Mercati finanziari nonché dal responsabile del dipartimento Gestione rischi. Presso Axion questa attività è di competenza del Comitato investimenti, per il tramite del sotto-comitato ALM.

Per quanto attiene all'attività di ALM, la politica di rischio del Gruppo, approvata dal Consiglio di amministrazione, definisce le modalità operative, le tolleranze, i limiti nonché regola la sorveglianza dei rischi. I limiti sono fissati in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell'1% (effetto sul valore) e di variazione del margine d'interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (effetto sull'utile). Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente al dipartimento Gestione rischi di fornire regolarmente al Comitato ALCO e al Comitato rischi di Axion informazioni sull'esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti.

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l'evoluzione dei tassi d'interesse sia l'impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. La validità dei modelli di replica è controllata annualmente.

Per coprire o attenuare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse possono essere utilizzati strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte del dipartimento Gestione rischi).

L'unità organizzativa Tesoreria, Forex & Trading garantisce il rifinanziamento a lungo termine e gestisce i rischi sui tassi d'interesse tenendo conto degli obiettivi delle banche del Gruppo, vale a dire:

- registrazione, misurazione e gestione di tutti i rischi legati ai tassi d'interesse che derivano dalle operazioni con i clienti della banca;
- realizzazione di un utile entro i limiti di rischio definiti;
- garanzia di un rifinanziamento ottimizzato nei costi in funzione dell'evoluzione del bilancio;
- controllo della liquidità e prevenzione di potenziali ammanchi di liquidità.

5.4.2.2 Rischi di cambio

Con la gestione del rischio di cambio il Gruppo intende ridurre al minimo l'influsso negativo delle variazioni di cambio sulla propria situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

5.4.2.3 Attività di negoziazione

L'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato relativa alle attività di negoziazione è limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio (limiti di posizione e di perdita). Il Gruppo non esercita alcuna attività di *market-making*. I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane da parte di unità indipendenti.

Il dipartimento Gestione rischi trasmette regolarmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

5.4.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una tolleranza al rischio, di una riserva minima di liquidità, di un sistema di limiti e di indicatori, nonché attraverso la diversificazione del rifinanziamento (in funzione delle fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. La normativa interna sulla liquidità prescrive che il Gruppo deve disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

La gestione del rischio di liquidità compete al Comitato ALCO che ne fissa la strategia, i limiti e gli obiettivi nel rispetto delle

deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. L'unità organizzativa Tesoreria, Forex & Trading opera entro i limiti e secondo gli obiettivi definiti dal Comitato ALCO. Il dipartimento Gestione rischi controlla la posizione di liquidità, la situazione di finanziamento e i rischi di concentrazione. La gestione del rischio di liquidità presso Axion compete al suo Comitato rischi ed avviene in autonomia nell'ambito dei parametri definiti dalla Capogruppo.

Il piano d'emergenza per la liquidità rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.4.4 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi *compliance* ed i rischi legali.

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile, alla sua riduzione. I regolamenti e le normative interne che disciplinano l'organizzazione interna del lavoro limitano l'assunzione di rischi operativi.

La gestione dei rischi e di riflesso anche di quelli operativi avviene tramite il sistema di controllo interno che comprende l'insieme delle strutture e dei processi di controllo che a tutti i livelli costituiscono la base per il raggiungimento degli obiettivi di politica commerciale e il corretto funzionamento delle banche. Nel quadro dell'implementazione del sistema di controllo interno il Gruppo ha definito tre livelli di controllo. Il primo livello, la prima linea di difesa, è costituita dalle attività di controllo svolte in primis dalle unità operative che sono tenute ad assicurare un adeguato sistema di controllo interno per le attività da loro svolte. Il secondo livello, la seconda linea di difesa, è costituita da unità indipendenti dalle unità operative. Il terzo livello comprende le attività di controllo svolte dalla Revisione interna.

Nell'ambito della seconda linea di difesa, il dipartimento Legale e *Compliance* controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza. Veglia inoltre affinché le normative interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari. Il dipartimento Gestione rischi è incaricato di ideare e

implementare sistemi adeguati di sorveglianza dei rischi, di monitorare l'assunzione dei rischi e di coordinare il sistema di controlli interni. Il dipartimento Sicurezza e rischi tecnologici ha il compito di definire il processo di gestione dei rischi di sicurezza, dei rischi tecnologici nonché di quelli legati ai fornitori di servizi esternalizzati (outsourcing).

Il Gruppo censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base di criteri unitari. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi di controllo interni durante la quale valutano l'efficacia operativa dei controlli per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento.

Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Periodicamente le unità organizzative indipendenti incaricate di sorvegliare i rischi operativi forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni implementato nelle diverse entità del Gruppo nonché un'informazione sintetica sui principali rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo. Un'informazione su questi temi è poi trasmessa al Consiglio di amministrazione.

5.4.5 Fondi propri necessari e altri indicatori di rischio

Le informazioni richieste secondo la circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri necessari e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.5 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI INSOLVENZA E PER LA DETERMINAZIONE DI RETTIFICHE DI VALORE

Il fabbisogno di rettifiche di valore o di accantonamenti viene rivalutato ogni qualvolta una singola esposizione creditizia presenta caratteristiche che indichino un potenziale rischio di insolvenza del debitore o un deterioramento del valore delle

garanzie e globalmente su base trimestrale. Rettifiche di valore e accantonamenti sono allibrati per le posizioni di credito compromesse e non compromesse.

5.5.1 Posizioni di credito compromesse

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni.

Al fine di garantire una sorveglianza periodica ed ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie. La procedura di sorveglianza prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dall'unità organizzativa *Credit Office* e dall'unità organizzativa *Recovery e Repositioning* con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi, rispettivamente richiedere misure a riduzione del rischio. I requisiti richiesti per il rinnovo delle facilitazioni creditizie ricalcano quelli previsti per la concessione di nuovi crediti. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

I termini di rinnovo sono fissati individualmente per ogni facilitazione creditizia in funzione della tipologia del cliente, del prodotto, delle garanzie nonché delle peculiarità del credito. In ogni caso il credito deve essere sottoposto ad un nuovo esame nel caso si venga a conoscenza di accadimenti rilevanti ai fini della solvibilità del debitore oppure nel caso il debitore sia in ritardo da oltre 90 giorni nel pagamento di interessi, ammortamenti, commissioni o nel rimborso integrale del capitale (credito in sofferenza).

Per la gestione dei crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato è stata definita un'apposita unità organizzativa specializzata nel recupero dei crediti, il *Recovery e Repositioning*, indipendente dalle unità di fronte.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllati giornalmente. Se il valore di anticipo della copertura in titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie possono essere realizzate e il credito compensato.

I crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita è oggetto di rettifica di valore individuale. La rettifica di valore rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. L'unità organizzativa che ha

proposto un credito è responsabile di proporre le rettifiche di valore necessarie, che saranno decise da specifiche funzioni indipendenti dal fronte in base all'ammontare delle stesse. Analogamente, sarà compito dell'unità organizzativa *Recovery e Repositioning*, che segue le pratiche in contenzioso di BancaStato, di proporre rettifiche di valore o accantonamenti a fronte dei crediti ad essa affidati.

Il Comitato ALCO di BancaStato e il Comitato investimenti di Axion sorvegliano il rischio di perdita presente nel portafoglio immobilizzazioni finanziarie sulla base dei valori di mercato oppure sulla base di analisi specifiche.

Analisi di portafoglio così come l'allestimento di *stress test* effettuati dal dipartimento Gestione rischi permettono inoltre di identificare eventuali rischi di perdita esistenti nel portafoglio creditizio.

5.5.2 Posizioni di credito non compromesse

L'esperienza dimostra che in un portafoglio creditizio senza segni concreti di difficoltà vi siano rischi impliciti di perdita che si manifesteranno solo in momenti successivi. Per coprire questi rischi di perdita non ancora incorsi, ma impliciti nell'attività creditizia, BancaStato registra rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdita inerenti (di insolvenza intrinseca).

Esposizioni creditizie rilevanti

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti sono costituite sulle seguenti voci di bilancio:

- Crediti nei confronti di banche;
- Titoli di debito del portafoglio investimenti finanziari acquistati per essere conservati fino alla scadenza;
- Crediti nei confronti della clientela;
- Crediti ipotecari.

Gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti sono costituiti sulle seguenti voci del fuori bilancio:

- Impegni eventuali;
- Impegni irrevocabili.

Le posizioni compromesse – che sono oggetto di valutazione individuale per determinarne la probabile riduzione di valore, sulla base della quale sono allibrati rettifiche di valore o accantonamenti specifici – sono escluse dalla procedura di determinazione del fabbisogno di rettifiche di valore o accantonamenti per rischi di perdita.

Principi di valutazione

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per i rischi di perdita inerenti sono creati o liberati secondo un modello di calcolo basato sulla perdita attesa. La perdita attesa sulle singole esposizioni di credito o sulle operazioni fuori bilancio è calcolata in funzione della probabilità di inadempienza per le differenti categorie di rating (**probability of default**), moltiplicata per un tasso di inadempienza (*loss given default*), calcolato in funzione dalle garanzie disponibili.

Per quanto riguarda il *rating* delle esposizioni e le relative probabilità di *default* delle voci di bilancio "Crediti nei confronti della clientela" e "Crediti ipotecari", nonché di fuori bilancio "Impegni eventuali" e "Impegni irrevocabili", BancaStato valuta la clientela principalmente sulla base di un modello di *rating* a dieci livelli sviluppato da una società specializzata, che considera sia fattori quantitativi che qualitativi. Le probabilità di *default* sono definite per un orizzonte temporale di un anno e sono calibrate periodicamente sulla base dei casi d'inadempienza effettivamente osservati. Per l'attribuzione di un rating alle esposizioni nei confronti di banche nonché per i titoli di debito del portafoglio investimenti finanziari, BancaStato si avvale dei *rating* calcolati da primarie istituzioni finanziarie. Le perdite in caso di inadempienza applicate alle varie tipologie di copertura sono determinate sulla base di rilevamenti storici e di dati di mercato. La perdita attesa è calcolata sull'esposizione effettiva alla data di riferimento, utilizzando fattori di conversione per le esposizioni fuori bilancio.

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti, calcolati sulla base della logica descritta sopra (su un orizzonte temporale di un anno), sono poi riportate tramite moltiplicazione ad un orizzonte temporale di quattro anni, così da considerare in modo completo il potenziale rischio che potrebbe manifestarsi nel corso di un intero ciclo economico.

I criteri definiti ed i parametri utilizzati per il calcolo delle rettifiche di valore e degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti (probabilità di *default*, perdita in caso di inadempienza, esposizione al momento dell'inadempienza, ecc.) sono rivisti annualmente dagli specialisti interni in base ad una valutazione aggiornata dei rischi e – qualora ritenuto necessario – aggiornati.

Modalità di contabilizzazione

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono portate in deduzione alle rispettive voci attive del bilancio, mentre gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti sulle posizioni fuori bilancio sono registrate nella posta "Accantonamenti".

Costituzioni e liberazioni

Le costituzioni e liberazioni successive di rettifiche di valore

(per le posizioni a bilancio) rispettivamente accantonamenti (per le posizioni fuori bilancio) per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse sono contabilizzate nelle voci di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi" per le prime rispettivamente "Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite" per le seconde.

Utilizzo

Le rettifiche di valore o gli accantonamenti per rischi di perdita inerenti possono essere utilizzati per la costituzione di rettifiche di valore individuali su crediti compromessi o di accantonamenti specifici su operazioni fuori bilancio. Il Consiglio di amministrazione valuta in funzione della necessità di effettuare delle rettifiche di valore o degli accantonamenti di importi eccezionalmente elevati l'opportunità di utilizzare interamente o parte delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per i rischi di perdita inerenti precedentemente costituiti. Una situazione eccezionale potrebbe presentarsi ad esempio qualora la costituzione complessiva di rettifiche di valore o di accantonamenti individuali superasse il 5% della voce "Risultato lordo da operazioni su interessi".

Ricostituzione

Nel caso in cui parte delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse siano utilizzate per coprire delle rettifiche di valore o degli accantonamenti per rischi di inadempienza relativi a posizioni compromesse ai sensi dell'art. 28 cpv. 1 OAPC-FINMA, la ricostituzione degli importi utilizzati deve avvenire al più tardi nei 5 esercizi finanziari successivi (in modo lineare o accelerato). Qualora il Gruppo fosse confrontato con una situazione di crisi straordinaria, la cui durata si estende su più anni e si rendesse necessario attingere più volte alle rettifiche di valore o agli accantonamenti per rischi di perdita inerenti precedentemente costituiti, l'inizio della ricostituzione dell'importo mancante può essere posticipato facendone menzione nell'allegato ai conti annuali.

Insufficienza di copertura

Al 31 dicembre 2023 il fabbisogno di rettifiche di valore e di accantonamenti per rischi di perdita inerenti su posizioni non compromesse è integralmente coperto dagli importi contabilizzati.

5.6 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI

5.6.1 Crediti garantiti ipotecariamente

All'interno del Gruppo, unicamente BancaStato concede crediti garantiti ipotecariamente.

Per ogni concessione di credito garantito ipotecariamente è necessaria una valutazione aggiornata delle garanzie. Gli immobili costituiti a garanzia dei crediti concessi vengono periodicamente rivalutati.

Per la stima dei valori immobiliari sono considerate sia le caratteristiche del bene gravato che l'utilizzo economico presente e futuro dell'oggetto. In regola generale la valutazione si basa sul valore di mercato, importo corrispondente al prezzo che potrebbe essere realizzato nel lasso di tempo di un anno in condizioni di mercato normali quale risultante del meccanismo di domanda e offerta.

Per la valutazione di immobili abitativi possono essere utilizzati, entro determinati limiti, da specifici consulenti abilitati, modelli di valutazione edonica appositamente approvati. Essi confrontano i dati delle transazioni immobiliari in base alle caratteristiche dettagliate di ciascun immobile. In caso di abitazioni plurifamiliari, immobili commerciali e immobili speciali i periti immobiliari interni, nonché eventuali periti accreditati esterni, determinano i valori prendendo in considerazione in particolare i redditi da locazione. In caso di scarso grado di solvibilità viene inoltre calcolato un valore di liquidazione.

Il valore più basso, che risulta dalla valutazione interna, dal prezzo di acquisto e dall'eventuale valutazione esterna, determina il valore del pegno immobiliare.

Le garanzie immobiliari esistenti a fronte di crediti compromessi sono stimate al loro valore di liquidazione.

5.6.2 Crediti con copertura di titoli

Per i crediti con coperture di titoli vengono accettati quali garanzie soprattutto strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti strutturati trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un **market maker**.

Per determinare il valore di anticipo di titoli negoziabili e liquidi, le banche applicano ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato, di credito e di liquidità associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello strumento finanziario e della valuta. In caso di prodotti strutturati vengono utilizzati ribassi più elevati rispetto a quanto avviene per gli altri strumenti finanziari. Per le polizze di assicurazione vita e le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.7 POLITICA AZIENDALE IN CASO DI RICORSO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati a fini di negoziazione e di copertura.

Il commercio con strumenti finanziari derivati avviene esclusivamente tramite collaboratori formati in modo specifico. Le banche del Gruppo non esercitano alcun'attività di **market making**. La negoziazione avviene sia con strumenti standardizzati, sia con strumenti OTC per conto proprio e per conto dei clienti, soprattutto in strumenti di interesse, cambio, titoli di partecipazione/indici. Con derivati su crediti non viene effettuata alcuna attività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di tasso d'interesse.

In linea generale, la contabilizzazione a conto economico del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata (*accrual method*). La copertura è considerata efficace quando è attiva dalla sua conclusione e su tutta la sua durata, esiste un rapporto economico fra l'operazione di base e quella di copertura e le variazioni dei valori (operazione di base e di copertura) sono inverse rispetto al rischio coperto. Un'unità indipendente di gestione del rischio sorveglia l'attività di *hedging* con lo scopo di identificare eventuali eccedenze di copertura che vengono riclassificate nella voce di conto economico "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione *fair value*".

L'impiego di *Interest rate swaps* (IRS) nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene effettuato nell'ottica di assicurarsi contro variazioni dei tassi d'interesse. Possono essere utilizzati essenzialmente *Plain Vanilla Swaps* sia *Payer* che *Receiver*. In linea generale gli *Swap Receiver* vengono impiegati quale copertura di specifiche singole posizioni a tasso fisso del passivo di bilancio e sono da considerare di conseguenza micro hedge. Al contrario portafogli di posizioni a tasso fisso dell'attivo di bilancio sono coperte con l'ausilio di *Swap Payer* e sono pertanto da considerare *macro hedge*.

Gli *Short term interest rate swaps* sono impiegati per la gestione dei gap fra attivi e passivi con scadenze inferiori ai 12 mesi e per la gestione corrente della liquidità.

Il Gruppo utilizza gli *swap* su divise quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con gli *swap* su divise le banche trasformano, per un periodo determinato, in franchi svizzeri, le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendo di piazzarle in divisa domestica oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera; il risultato degli *swap* è contabilizzato nella voce del conto economico "Proventi da interessi e sconti".

5.8 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono manifestati eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo al 31 dicembre 2023.

5.9 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione del Gruppo è stata designata la società PricewaterhouseCoopers SA, Lugano. L'ufficio di revisione esterno è tutt'ora in carica.

5.10 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.10.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	480'000	400'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	494'538	454'557
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	494'538	454'557
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.10.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2023

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	228'151	725'678	794'458	1'748'287 ¹
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	816	1'364	870'677 ²	872'857
Crediti ipotecari	11'872'142	-	1'825	11'873'967
<i>Stabili abitativi</i>	8'628'634	-	943	8'629'577
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'882'495	-	-	1'882'495
<i>Artigianato e industria</i>	610'020	-	725	610'745
<i>Altri</i>	750'993	-	157	751'150
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	12'101'109	727'042	1'666'960	14'495'111
Esercizio precedente	11'600'696	755'913	1'559'694	13'916'303
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	12'054'863	710'616	1'644'785	14'410'264
Esercizio precedente	11'561'928	737'343	1'541'880	13'841'151
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	3'714	48'791	105'049	157'554
Impegni irrevocabili	41'215	64'912	301'372 ³	407'499
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	19'416
Totale fuori bilancio	44'929	113'703	425'837	584'469
Esercizio precedente	44'560	115'879	404'316	564'755

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi Esercizio in rassegna	144'842	99'698	45'144	45'144
Esercizio precedente	112'877	77'107	35'770	35'770

¹ Inclusi CHF 72.9 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus (2022: CHF 107.1 milioni), quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

² Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 97.4 milioni (2022: CHF 95.2 milioni).

³ Inclusi CHF 57.1 milioni (2022: CHF 41.4 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.10.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di partecipazione	29	-
Parti di fondi d'investimento	500	2'782
Metalli preziosi e materie prime	29'662	27'407
Prodotti strutturati	1'572	5'086
Totale attività di negoziazione	31'763	35'275
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.10.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	11'050	-	450'000
Opzioni OTC	-	-	-	-	-	-
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	11'050	-	450'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'948	4'221	268'362	-	250	3'495
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	8'513	44'812	2'553'020	-	-	-
Opzioni OTC	1'448	1'445	201'877	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	11'909	50'478	3'023'259	-	250	3'495
Totale strumenti finanziari derivati	11'909	50'478	3'023'259	11'050	250	453'495
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>11'909</i>	<i>50'478</i>	<i>-</i>	<i>11'050</i>	<i>250</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	15'754	15'413	1'649'760	44'158	37'057	3'346'839
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>15'754</i>	<i>15'413</i>	<i>-</i>	<i>44'158</i>	<i>37'057</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	11'909	50'478	3'023'259
Strumenti di copertura	11'050	250	453'495
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)	22'959	50'728	3'476'754
Totale esercizio precedente	59'912	52'470	4'996'599
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	22'959	50'728	3'476'754
Totale esercizio precedente	59'912	52'470	4'996'599

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	6'091	16'868

5.10.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Titoli di debito	1'140'851	1'174'615	1'128'155	1'132'350
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	1'133'911	1'167'543	1'121'215	1'125'278
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	6'940	7'072	6'940	7'072
Parti di fondi d'investimento	43'224	27'801	43'265	27'860
Titoli di partecipazione	12'567	16'484	13'123	17'029
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)</i>	-	-	-	-
Prodotti strutturati	-	55	-	55
Metalli preziosi	79	144	79	144
Immobili	14'807	13'442	14'807	13'442
Totale immobilizzazioni finanziarie	1'211'528	1'232'541	1'199'429	1'190'880
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	958'010	1'065'807	942'353	963'706

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	1'061'219	53'415	11'905	3'040	-	11'272

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.10.6 Presentazione delle partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Rettifiche di valore e/o adeguamenti di valore equity method finora accumulati	Valore contabile 31.12.2022	2023				Valore contabile 31.12.2023	Valore di mercato
				Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l'equity method / apprezzamenti		
Altre partecipazioni									
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	
non quotate in borsa	16'794	9'116	7'678	411	-	-	8'089	-	
Totale partecipazioni non consolidate	16'794	9'116	7'678	411	-	-	8'089	-	

5.10.7 Indicazione delle imprese nelle quali la banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione durevole significativa

Società integrate secondo il metodo del consolidamento integrale

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000	100.0%	100.0%	100.0%	-

Altre partecipazioni durevoli significative non consolidate valutate secondo il metodo della messa in equivalenza (equity method)

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Tele Ticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.01%	17.24%	17.24%	-
Altrafin AG	Zurigo	Società finanziaria	365 ¹	40.00%	40.00%	40.00%	-

Altre partecipazioni durevoli significative non consolidate

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00%	10.00%	10.00%	-
Bilite AG	Adliswil	Sviluppo software	151	12.05%	12.05%	12.05%	-
Centro Sci Nordico Campra SA	Blenio	Gestione del Centro di Sci Nordico	2'000	5.00%	5.00%	5.00%	-
NNH Holding AG	Zurigo	Promozione mercato immobiliare	100	5.50%	5.50%	5.50%	-

Il Gruppo detiene altre partecipazioni durevoli con una partecipazione al capitale proprio non significativa (partecipazione inferiore al 5%).

¹ Nel corso del 1° semestre 2023 BancaStato ha deciso di acquisire una quota di minoranza della società Altrafin AG.

5.10.8 Presentazione delle immobilizzazioni materiali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2022	2023				Valore contabile 31.12.2023
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Stabili della banca	189'266	141'209	48'057	-	3'659	1'305	2'966	47'445
Altri immobili	27'413	16'059	11'354	-	-	-	523	10'831
Software acquistati	106'684	101'372	5'312	-	3'558	-	3'962	4'908
Altre immobilizzazioni materiali	125'207	114'414	10'793	-	1'767	32	2'731	9'797
Totale immobilizzazioni materiali	448'570	373'054	75'516	-	8'984	1'337	10'182	72'981

Leasing operativo

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Impegni di leasing non iscritti a bilancio		
Scadenza entro 1 anno	133	127
Scadenza tra 1 anno e 5 anni	151	284
Totale degli impegni leasing non iscritti a bilancio	284	411
<i>di cui disdicibile entro 1 anno</i>	-	-

5.10.9 Presentazioni dei valori immateriali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2022	2023				Valore contabile 31.12.2023
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	
Goodwill	8'130	3'279	4'851	-	9'604	-	4'254 ¹	10'201
Totale valori immateriali	8'130	3'279	4'851	-	9'604	-	4'254	10'201

¹ Le analisi semestrali hanno evidenziato la necessità di effettuare un ammortamento supplementare di CHF 1.3 milioni, come previsto dall'allegato al punto 5.2.5 «Valori immateriali».

5.10.10 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Altri attivi		
Conto compensazione	-	-
Imposte indirette	1'254	587
Altri attivi diversi	219'011 ¹	2'657
Totale altri attivi	220'265	3'244
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	10'665	4'266
Conto compensazione	12'755	33'195
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	120	5
Conti d'ordine	16'353	213'392 ²
Altri passivi diversi	22'643 ³	22'056 ⁴
Totale altri passivi	62'536	272'914

¹ di cui CHF 216.6 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 209.7 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

³ di cui CHF 20.3 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2022.

⁴ di cui CHF 18.3 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2021.

5.10.11 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di finanziamento di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere	2'907'854	2'369'000	2'800'897	2'320'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	3'005	-	3'368	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	24'027	-	25'054	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	77'012 ¹	100'803	40'793	32'506
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	3'011'898	2'469'803	2'870'112	2'352'506
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

¹ Di cui CHF 29.5 milioni al fine di garantire la metà dell'obbligo di pagamento della Banca a Esisuisse.

5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.10.12.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

Il Gruppo non ha propri istituti di previdenza.

5.10.12.2 Indicazione sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2023.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2023	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2023	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2023	31.12.2022			31.12.2023	31.12.2022
Gruppo							
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	12'199	15'505 ¹	10'984

¹ Inclusi CHF 3 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2024 e 2028).

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Costi per il personale". Il Gruppo ha optato per l'affiliazione alla „Fondazione collettiva LPP Swiss Life“, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, il Gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve per contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra le Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione. Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e di conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

5.10.13 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

5.10.13.1 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)					
Tasso d'interesse	Tipo prestito	Anno emissione	Scadenza	Importo netto	
0.500%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2015	24/06/24	150'000	
0.300%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2017	15/06/27	200'000	
0.375%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2018	08/02/28	250'000	
0.450%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2019	26/02/29	150'000	
0.050%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2019	10/07/29	100'000	
0.050%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2020	10/07/29	50'000	
1.740%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2023	30/01/24	50'000	
1.760%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2023	30/01/24	50'000	
2.050%	Prestito obbligazionario non postergato ¹	2023	24/05/30	150'000	
Totale prestiti obbligazionari				1'150'000	
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie ²				2'369'000	
Totale prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e prestiti obbligatoriamente convertibili in corso				3'519'000	

¹ Rimborso anticipato del prestito non previsto.

² Tasso d'interesse medio 0.828%.

5.10.13.2 Sommario delle scadenze dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)	Entro un anno	> 1 - ≤ 2 anni	> 2 - ≤ 3 anni	> 3 - ≤ 4 anni	> 4 - ≤ 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	250'000	-	-	200'000	250'000	450'000	1'150'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	239'000	59'000	196'000	251'000	305'000	1'319'000	2'369'000
Totale	489'000	59'000	196'000	451'000	555'000	1'769'000	3'519'000

5.10.14 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2022	2023				Situazione al 31.12.2023
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti						
Accantonamenti per rischi di perdita ¹	4'897	-	-35	565	-1'696	3'731
<i>di cui accantonamenti per impegni probabili</i>	2'926	-	-	-	-792	2'134
<i>di cui accantonamenti per rischi di perdita inerenti</i>	1'971	-	-35	565	-904	1'597
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	1'031	-250	-	1'720	-458	2'043
Accantonamento previdenziale integrativo ²	11'156	-5'095	-	3'791	-	9'852
Accantonamenti imposte differite	1'200	-	-	2'000	-	3'200
Totale accantonamenti	18'284	-5'345	-35	8'076	-2'154	18'826
Riserve per rischi bancari generali	540'000	-	-	64'000	-	604'000
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	75'994	-4'491	-695	27'816	-13'079	85'545
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi</i>	35'770	-4'491	-493	18'642	-4'284	45'144
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita su immobilizzazioni finanziarie</i>	465	-	-	27	-300	192
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da crediti</i>	39'382	-	-186	8'876	-8'369	39'703
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da altre posizioni</i>	377	-	-16	271	-126	506

¹ Su impegni fuori bilancio.

² Vedi tabella 5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza.

5.10.15 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	28'015	359'300	25'000	339'224
Società collegate	286'049	143'113	212'068	144'075
Organi societari	18'299	9'821	17'209	7'518

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.10.16 Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

(in migliaia di franchi)	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo / Strumenti finanziari								
Liquidità	1'651'237	29'466	-	-	-	-	-	1'680'703
Crediti nei confronti di banche	247'283	-	-	54'204	-	-	-	301'487
Crediti nei confronti della clientela	28'470	1'049'235	294'921	342'925	618'930	248'064	-	2'582'545
Crediti ipotecari	4'486	261'080	492'421	1'481'981	7'031'438	2'556'313	-	11'827'719
Attività di negoziazione	31'763	-	-	-	-	-	-	31'763
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	22'959	-	-	-	-	-	-	22'959
Immobilizzazioni finanziarie	43'278	-	538'586	73'923	184'667	356'267	14'807	1'211'528
Totale	2'029'476	1'339'781	1'325'928	1'953'033	7'835'035	3'160'644	14'807	17'658'704
Esercizio precedente	3'457'508	1'050'424	1'332'961	1'290'400	7'823'747	3'543'820	13'442	18'512'302
Capitale di terzi / Strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	330'778	239	144'661	-	-	-	-	475'678
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	480'000	-	-	-	-	480'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	5'057'964	3'725'127	1'329'012	735'888	652'383	299'019	-	11'799'393
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	50'728	-	-	-	-	-	-	50'728
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	159'000	330'000	1'261'000	1'769'000	-	3'519'000
Totale	5'439'470	3'725'366	2'112'673	1'065'888	1'913'383	2'068'019	-	16'324'799
Esercizio precedente	7'357'883	4'395'745	1'028'177	313'595	1'539'755	2'255'580	-	16'890'735

5.10.17 Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	1'680'703	-	3'045'337	-
Crediti nei confronti di banche	198'295	103'192	128'813	169'273
Crediti nei confronti della clientela	2'243'226	339'319	2'023'997	412'262
Crediti ipotecari	11'827'719	-	11'404'892	-
Attività di negoziazione	30'878	885	31'107	4'168
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	18'178	4'781	51'370	8'542
Immobilizzazioni finanziarie	993'210	218'318	1'091'366	141'175
Ratei e risconti	22'301	2'330	16'028	748
Partecipazioni non consolidate	7'959	130	7'548	130
Immobilizzazioni materiali	72'981	-	75'516	-
Valori immateriali	10'201	-	4'851	-
Altri attivi	220'265	-	3'244	-
Totale attivi	17'325'916	668'955	17'884'069	736'298
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	382'920	92'758	216'756	163'247
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	350'000	130'000	400'000	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	9'336'119	2'463'274	9'666'421	3'171'841
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	35'188	15'540	31'506	20'964
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'519'000	-	3'220'000	-
Ratei e risconti	77'262	1'319	47'622	311
Altri passivi	62'536	-	272'914	-
Accantonamenti	18'783	43	18'215	69
Riserve per rischi bancari generali	604'000	-	540'000	-
Capitale di dotazione	500'000	-	500'000	-
Riserva da utili	305'152	-	286'110	-
Utile del Gruppo	100'977	-	64'391	-
Totale passivi	15'291'937	2'702'934	15'263'935	3'356'432

Per la suddivisione tra la Svizzera e l'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.18 Suddivisione del totale degli attivi per Paesi o per gruppi di Paesi (principio della localizzazione)

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Attivi all'estero				
Europa¹	297'531	1.65	398'293	2.14
Belgio	2'885		10'966	
Cipro	5'515		4'022	
Finlandia	8'429		9'218	
Francia	29'327		16'508	
Germania	35'093		18'161	
Guernsey	431		3'234	
Italia	101'857		120'519	
Jersey	-		93'519	
Liechtenstein	5'471		10'354	
Lussemburgo	45'593		56'977	
Malta	4'493		2'346	
Monaco	8'402		11'843	
Norvegia	6'069		47	
Olanda	11'500		6'326	
Repubblica Ceca	313		424	
Regno Unito	15'160		14'820	
Russia	2'648		5'002	
San Marino	3'057		4'725	
Svezia	3'168		-	
Turchia	2'569		2'810	
Altri paesi	5'551		6'472	
America del Nord	150'353	0.84	198'471	1.07
Canada	21'155		11'006	
Stati Uniti	129'198		187'465	
Asia¹	127'516	0.71	121'556	0.65
Corea del Sud	2'273		2'398	
Emirati Arabi	9'151		12'302	
Filippine	8'364		9'070	
Giappone	11'637		1'031	
Kazakhstan	91'362		95'566	
Singapore	4'509		1	
Altri paesi	220		1'188	
Caraibi	85'539	0.48	16'622	0.09
Isole Cayman	81'222		-	
Isole Vergini Britanniche	702		3'656	
Panama	3'525		12'698	
Altri paesi	90		268	
America del Sud	879	0.00	958	0.01
Ecuador	834		920	
Altri paesi	45		38	
Oceania¹	6'373	0.04	-	-
Australia	4'382		-	
Nuova Zelanda	1'988		-	
Altri paesi	3		-	
Africa	764	-	398	-
Totale attivi all'estero	668'955	3.73	736'298	3.96
Svizzera	17'325'916	96.27	17'884'069	96.04
Totale attivi	17'994'871	100.0	18'620'367	100.00

¹ Gli importi dell'esercizio precedente sono stati adattati al fine di assicurare la comparabilità con il livello di dettaglio utilizzato per l'esercizio 2023.

5.10.19 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2023		31.12.2022	
		esposizione all'estero	Quota in %	esposizione all'estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	337'321	50.4%	455'025	61.8%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	17'954	2.7%	5'835	0.8%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	212'720	31.8%	243'717	33.1%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	114	0.0%	169	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	220	0.0%	1	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	4'552	0.7%	4'435	0.6%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	36	0.0%	1'455	0.2%
Senza rating	-	96'038	14.4%	25'661	3.5%
Totale		668'955	100.0%	736'298	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.20 Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	EUR	USD	Altre	
Attivi					
Liquidità	1'664'681	14'297	999	726	1'680'703
Crediti nei confronti di banche	76'289	29'949	54'686	140'563	301'487
Crediti nei confronti della clientela	2'042'133	288'119	244'702	7'591	2'582'545
Crediti ipotecari	11'827'719	-	-	-	11'827'719
Attività di negoziazione	879	373	849	29'662	31'763
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	21'521	364	218	856	22'959
Immobilizzazioni finanziarie	1'036'331	78'384	96'733	80	1'211'528
Ratei e risconti	22'372	1'302	932	25	24'631
Partecipazioni non consolidate	7'959	130	-	-	8'089
Immobilizzazioni materiali	72'981	-	-	-	72'981
Valori immateriali	10'201	-	-	-	10'201
Altri attivi	220'240	17	8	-	220'265
Totale attivi portati a bilancio	17'003'306	412'935	399'127	179'503	17'994'871
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	209'030	1'758'249	927'256	132'643	3'027'178
Totale attivi	17'212'336	2'171'184	1'326'383	312'146	21'022'049
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	408'641	17'639	49'236	162	475'678
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	480'000	-	-	-	480'000
Impegni risultanti da depositi della clientela	9'014'943	1'694'728	876'667	213'055	11'799'393
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	49'294	361	218	855	50'728
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie e prestiti	3'519'000	-	-	-	3'519'000
Ratei e risconti	74'886	2'689	964	42	78'581
Altri passivi	62'256	205	61	14	62'536
Accantonamenti	18'178	454	188	6	18'826
Riserve per rischi bancari generali	604'000	-	-	-	604'000
Capitale di dotazione	500'000	-	-	-	500'000
Riserva da utili	305'152	-	-	-	305'152
Utile del Gruppo	100'977	-	-	-	100'977
Totale passivi portati a bilancio	15'137'327	1'716'076	927'334	214'134	17'994'871
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	2'129'617	439'100	390'136	96'846	3'055'699
Totale passivi	17'266'944	2'155'176	1'317'470	310'980	21'050'570
Posizione netta per valuta	-54'608	16'008	8'913	1'166	-28'521
Posizione netta per valuta dell'esercizio precedente	-26'249	4'029	10'618	-2'718	-14'320

¹ Le opzioni sono state riprese dopo la ponderazione al fattore delta.

5.11 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.11.21 Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Impegni eventuali		
Garanzie di credito e strumenti analoghi	76'306	105'755
Garanzie di prestazione di garanzia e strumenti analoghi	55'482	46'097
Impegni irrevocabili da crediti documentari	25'766	23'870
Totale impegni eventuali	157'554	175'722

5.11.22 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Investimenti fiduciarie presso società terze	887'726	676'913
Crediti fiduciarie	3'748	4'670
Totale operazioni fiduciarie	891'474	681'583

5.12 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.12.23 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Attività di negoziazione con clientela privata	8'385	10'304
Attività di negoziazione con clientela commerciale	9'343	8'512
Attività di negoziazione per conto proprio	6'076	4'908
Totale del risultato da attività di negoziazione	23'804	23'724

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	672	-1'678
Divise e monete estere	21'580	24'887
Materie prime / metalli preziosi fisici	1'552	515
Totale del risultato da attività di negoziazione	23'804	23'724

5.12.24 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2023	2022
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	7	2'489
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	-	3'454

5.12.25 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Retribuzioni	82'492	72'628
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	23'974 ¹	18'848
Altre spese per il personale	5'045	3'315
Totale costi per il personale	111'511	94'791

¹ Inclusi CHF 3 milioni d'accantonamento per l'adeguamento del piano pensionistico del personale attuabile sull'arco di 5 anni (2024 e 2028).

5.12.26 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Spese per i locali	5'530	5'490
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	29'406	28'272
Spese per veicoli, macchine, mobilia e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	520	514
Onorari della società di <i>audit</i>	730	704
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	706	640
<i>di cui per altri servizi</i>	24	64
Altri costi d'esercizio	26'066	14'895
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	62'252	49'875

5.12.27 Spiegazioni riguardanti Perdite significative, Ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di Riserve latenti, di Riserve per rischi bancari generali e di Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi, Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali

<p>5.12.27.1 Perdite significative Durante l'esercizio 2023 non si sono registrate perdite significative.</p>
<p>5.12.27.2 Ricavi e costi straordinari Durante l'esercizio 2023 il Gruppo ha incassato un ricavo straordinario di CHF 2.2 mio in relazione alla vendita dello stabile di proprietà di Brissago. Non si sono registrati costi straordinari.</p>
<p>5.12.27.3 Riserve latenti Il Gruppo non ha riserve latenti in quanto presenta i conti sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").</p>
<p>5.12.27.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 64 milioni per la costituzione di "Riserve per rischi bancari generali".</p>
<p>5.12.27.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.</p>
<p>5.12.27.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.</p>

5.12.28 Presentazione delle imposte correnti e differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Imposte correnti	6'820	2'786
Altre imposte	378	198
Costituzione di accantonamenti per imposte differite	2'000	300
Totale imposte	9'198	3'284
Aliquota d'imposta corrente media ponderata in funzione del risultato d'esercizio¹	4.0%	3.1%

¹ La casa madre (BancaStato) è assoggetta all'imposta comunale del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT. La casa madre (BancaStato) è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art. 56b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.

Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sulla revisione dei conti di gruppo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione dei conti di gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino e delle sue società affiliate (il Gruppo), costituito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto dei flussi di tesoreria e dalla presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, i conti di gruppo (pagine 36-68) forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2023 come pure della situazione reddituale e dei suoi flussi di tesoreria consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle disposizioni vigenti per le banche ed è conforme alla legge svizzera ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme e standard sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione dei conti di gruppo" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo, conformemente alle disposizioni legali svizzere e ai requisiti della categoria professionale, e abbiamo adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme



Significatività: CHF 8'500'000

Abbiamo sottoposto a revisione ordinaria i conti individuali della Banca dello Stato del Cantone Ticino e i conti individuali della società affiliata Axion SWISS Bank SA.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto chiave della revisione contabile:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che i conti di gruppo non contengano anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori dei conti di gruppo.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile ai conti di gruppo nel loro insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sui conti di gruppo nel loro insieme.

Soglia di significatività	CHF 8'500'000
Come l'abbiamo determinata	Risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile del Gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un Gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che i conti di gruppo possano contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio sui conti di gruppo nel loro insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento dei conti di gruppo, nonché dei settori in cui il Gruppo opera.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione dei conti di gruppo dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sui conti di gruppo nel loro complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti chiave della revisione contabile	Procedure effettuate per valutare gli aspetti chiave
Come riportato al capitolo 5.10.2 dell'allegato ai conti di gruppo 2023, il Gruppo concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari.	Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:
Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari quale aspetto significativo della revisione, in considerazione dei seguenti fattori:	<i>Posizioni di credito compromesse</i> <ul style="list-style-type: none">• controlli atti a individuare segnali di inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;• controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la



Aspetti chiave della revisione contabile

- i crediti nei confronti della clientela ed i crediti ipotecari rappresentano rispettivamente il 14% (MCHF 2'583) ed il 66% (MCHF 11'828) del totale degli attivi;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore sulle posizioni di credito compromesse si basa sulla capacità di rimborso del debitore e sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che sono influenzati da fattori soggettivi e stime della Gruppo;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse si basa su un modello interno. Tale modello interno considera ipotesi e parametri sui quali il Gruppo gode di un significativo margine di apprezzamento.

Il Gruppo dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato ai conti di gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti chiave

determinazione del valore di liquidazione delle garanzie.

Posizioni di credito non compromesse

- controlli atti alla validazione del modello interno utilizzato per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse ai sensi della OAPC-FINMA (art. 25).

Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui controlli chiave summenzionati.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- alle pratiche di credito selezionate è stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori delle garanzie sono stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore è stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili;
- le ipotesi e parametri considerati nel modello interno atto alla determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono adeguati;
- i dati utilizzati nel modello interno sono completi ed esatti.

I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore su posizioni di credito compromesse e per la determinazione delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Altre informazioni

Il Consiglio di amministrazione è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni riportate nel Rapporto Annuale, ad eccezione dei conti di gruppo, dei conti individuali e delle nostre relative relazioni.

Il nostro giudizio sui conti di gruppo non si estende alle altre informazioni e non esprimiamo alcuna forma di conclusione di revisione a riguardo.

Nell'ambito della nostra revisione contabile, è nostra responsabilità leggere le altre informazioni e, nel farlo, valutare se sussistano delle incoerenze significative rispetto ai conti di gruppo o a quanto da noi appreso durante la revisione contabile, o se le altre informazioni sembrano contenere in altro modo delle anomalie significative.

Qualora, sulla base del lavoro da noi svolto, dovessimo giungere alla conclusione che vi è un'anomalia significativa nelle altre informazioni, siamo tenuti a comunicarlo. Non abbiamo alcuna osservazione da formulare a tale riguardo.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione per i conti di gruppo

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'allestimento dei conti di gruppo in conformità alle disposizioni vigenti per le banche e alle disposizioni legali, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di conti di gruppo che siano esenti da anomalie significative imputabili a frodi o errori.



Nell'allestimento dei conti di gruppo, il Consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare l'attività aziendale, per l'informativa, se del caso, sugli aspetti correlati alla continuità aziendale, nonché per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, a meno che il Consiglio di amministrazione intenda liquidare il Gruppo o cessare l'attività, oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione dei conti di gruppo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i conti di gruppo nel loro complesso siano esenti da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei conti di gruppo.

Nell'ambito di una revisione contabile svolta in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH, esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- individuiamo e valutiamo i rischi di anomalie significative nei conti di gruppo, imputabili a frodi o errori, definiamo ed eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi ed acquisiamo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non identificare un'anomalia significativa dovuta a frodi è più elevato rispetto al rischio di non identificare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- acquisiamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- valutiamo l'appropriatezza dei principi contabili applicati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa.
- giungiamo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare l'attività aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa nei conti di gruppo oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare la cessazione della continuità aziendale da parte del Gruppo.
- valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti di gruppo nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se i conti di gruppo rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- acquisiamo elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sui conti di gruppo. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione dei conti di gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sui conti di gruppo.

Comunichiamo al Consiglio di amministrazione o alla sua commissione competente, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Forniamo al Consiglio di amministrazione o alla sua commissione competente anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili e comunichiamo loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di amministrazione o alla sua commissione competente, identifichiamo quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione dei conti di gruppo dell'esercizio in esame e che costituiscono quindi gli aspetti chiave della revisione contabile. Descriviamo questi aspetti nella nostra relazione, salvo che la legge o altre disposizioni regolatorie ne proibiscano la pubblicazione. In casi estremamente rari, possiamo giungere alla conclusione di non comunicare un aspetto chiave nella nostra relazione, in quanto sarebbe ragionevole supporre che le conseguenze negative che ne deriverebbero eccedano i vantaggi di una tale comunicazione per l'interesse pubblico.



4 Banca dello Stato del Cantone Ticino | Relazione dell'Ufficio di revisione al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo SR-CH 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento dei conti di gruppo concepito secondo le direttive del Consiglio di amministrazione.

Raccomandiamo di approvare i conti di gruppo che vi sono stati sottoposti.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile



Filippo Cavalieri

Lugano, 27 marzo 2024





Matthew Gottardi, artista e specialista rischi operativi e controlli alla Sede centrale a Bellinzona.

Conti individuali

1. Bilancio	76
2. Conto economico	77
3. Proposta d'impiego dell'utile	78
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	79
5. Allegato	80
Rapporto dei revisori	91

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attivi				
Liquidità		1'590'576	2'951'564	-1'360'988
Crediti nei confronti di banche		313'869	403'284	-89'415
Crediti nei confronti della clientela	5.6.2	2'214'230	2'019'048	195'182
Crediti ipotecari	5.6.2	11'827'719	11'404'892	422'827
Attività di negoziazione	5.6.3	31'576	35'275	-3'699
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	28'761	61'072	-32'311
Immobilizzazioni finanziarie	5.6.5	743'657	661'932	81'725
Ratei e risconti		23'009	15'903	7'106
Partecipazioni		78'937	71'522	7'415
Immobilizzazioni materiali		71'700	74'193	-2'493
Valori immateriali		3'196	4'851	-1'655
Altri attivi	5.6.6	219'734	3'164	216'570
Totale attivi		17'146'964	17'706'700	-559'736
Totale dei crediti postergati		27'325	27'456	-131
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		27'325	27'456	-131
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		753'782	920'191	-166'409
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.6.1	480'000	400'000	80'000
Impegni risultanti da depositi della clientela		10'728'014	11'401'869	-673'855
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	51'161	53'772	-2'611
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.6.7	3'519'000	3'220'000	299'000
Ratei e risconti		60'517	37'789	22'728
Altri passivi	5.6.6	61'707	270'765	-209'058
Accantonamenti	5.6.9	13'033	16'353	-3'320
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.6.9	592'500	538'500	54'000
Capitale di dotazione	4 e 5.6.10	500'000	500'000	-
Riserva legale da utili	4	302'112	291'938	10'174
Utile (risultato del periodo)	4	85'138	55'523	29'615
Totale passivi		17'146'964	17'706'700	-559'736
Totale degli impegni postergati		250'654	250'654	-
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		250'654	250'654	-
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.6.2	150'123	169'333	-19'210
Impegni irrevocabili	5.6.2	352'424	321'328	31'096
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.6.2	19'416	19'416	-

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2023	2022	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		328'343	192'714	135'629
Proventi da interessi e dividendi da immobilizzazioni finanziarie		8'462	2'942	5'520
Oneri per interessi		-100'994	-28'355	-72'639
Risultato lordo da operazioni su interessi		235'811	167'301	68'510
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		-14'782	451	-15'233
Risultato netto da operazioni su interessi		221'029	167'752	53'277
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		30'100	28'507	1'593
Proventi da commissioni su operazioni di credito		4'638	5'245	-607
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		11'129	10'838	291
Oneri per commissioni		-7'216	-7'031	-185
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.8.15	18'544	18'382	162
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		898	-1'292	2'190
Proventi da partecipazioni		11'106	5'028	6'078
Risultato da immobili		258	598	-340
Altri proventi ordinari		3'956	3'542	414
Altri oneri ordinari		-660	-6'895	6'235
Ricavi netti		293'782	224'674	69'108
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.8.17	-86'873	-77'334	-9'539
Altri costi d'esercizio	5.8.18	-54'516	-43'027	-11'489
 Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-13'723	-14'471	748
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite	5.8.19.1	-1'023	-1'941	918
Risultato d'esercizio		137'647	87'901	49'746
Ricavi straordinari	5.8.19.02	2'176	141	2'035
Costi straordinari	5.8.19.02	-	-	-
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.8.19.04	-54'000	-32'000	-22'000
Imposte	5.8.20	-685	-519	-166
Utile (Risultato del periodo)		85'138	55'523	29'615

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	2023	2022	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile (Risultato del periodo)	85'138	55'523	29'615
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	85'138	55'523	29'615
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	20'046	10'174	9'872
Versamento al Cantone	65'092	45'349	19'743
<i>di cui interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	25'000	25'000	-
<i>di cui versamento supplementare al Cantone</i>	40'092	20'349	19'743
Riporto a nuovo	-	-	-

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio al 01.01.2023	500'000	291'938	538'500	55'523	1'385'961
Utilizzo dell'utile 2022					
<i>Assegnazione alla riserva legale da utili</i>	-	+10'174	-	-10'174	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-25'000	-25'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-20'349	-20'349
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	+54'000	-	54'000
Utile (Risultato del periodo)	-	-	-	+85'138	85'138
Totale capitale proprio al 31.12.2023	500'000	302'112	592'500	85'138	1'479'750

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di distribuire la Riserva legale da utili. La stessa è destinata unicamente a coprire eventuali perdite di esercizio. In tal caso, la Riserva legale da utili deve essere ricostituita nell'importo precedente all'utilizzo con gli utili netti degli anni successivi che eccedono la parte dovuta per interessi sul capitale di dotazione, senza un limite temporale. La Banca non ha emesso diritti di partecipazione.

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DELLA BANCA ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività della Banca

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività, sviluppata in oltre 100 anni, comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

BancaStato, anche in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, detiene il capitale di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion).

Axion è attiva principalmente nella consulenza e nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed opera sui principali mercati internazionali.

5.1.2 Effettivi

Al 31 dicembre 2023 l'Istituto contava 487 collaboratori (441.15 UP convertite in equivalente a tempo pieno, apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 455 collaboratori di fine 2022 (413.65 UP).

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

Il conto annuale di BancaStato chiuso al 31 dicembre 2023 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("*True and fair view*"), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione e relative direttive emanate da SIX Group AG.

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di iscrizione a bilancio e di valutazione

I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati (vedi punto 5.2.2 e seguenti dell'allegato dei conti di gruppo), ad eccezione della voce "Partecipazioni".

5.2.3 Partecipazioni

In questa voce figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla Banca quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

La quota di partecipazione al capitale della Centrale Mutui fondiari delle banche cantonali SA allibrata a bilancio rappresenta una liberazione parziale di capitale. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.3 CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione *fair value*".

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 0.9310 (2022: 0.9881)

USD 0.8422 (2022: 0.9247)

5.4 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2023 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.5 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene ai punti "Gestione dei rischi", "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore", "Valutazione delle coperture dei crediti", "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'*hedge accounting*", "Spiegazioni riguardanti

eventi importanti successivi alla data di chiusura” e “Motivi che hanno indotto le dimissioni anticipate dell’ufficio di revisione”, si rimanda all’allegato dei Conti di gruppo in quanto anche per i Conti individuali di BancaStato valgono le stesse informazioni.

Le informazioni in materia di fondi propri e liquidità previste dalla Circolare FINMA 2016/1 “Pubblicazione – banche” sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.6 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.6.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	480'000	400'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	494'538	454'557
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	494'538	454'557
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.6.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2023

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	228'151	359'657	792'133	1'379'941 ¹
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	816	1'364	870'677 ²	872'857
Crediti ipotecari	11'872'142	-	1'825	11'873'967
<i>Stabili abitativi</i>	8'628'634	-	943	8'629'577
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'882'495	-	-	1'882'495
<i>Artigianato e industria</i>	610'020	-	725	610'745
<i>Altri</i>	750'993	-	157	751'150
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	12'101'109	361'021	1'664'635	14'126'765
Esercizio precedente	11'600'696	342'338	1'555'980	13'499'014
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	12'054'862	344'830	1'642'257	14'041'949
Esercizio precedente	11'561'927	325'781	1'536'232	13'423'940
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	3'714	32'650	113'759	150'123
Impegni irrevocabili	41'215	14'130	297'079 ³	352'424
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	19'416	19'416
Totale fuori bilancio	44'929	46'780	430'254	521'963
Esercizio precedente	44'561	55'839	409'677	510'077

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	144'680	99'567	45'113	45'113
Esercizio precedente	112'470	76'778	35'692	35'692

¹ Inclusi CHF 72.9 milioni di crediti COVID-19 e COVID-19 Plus (2022: CHF 107.1 milioni), quasi integralmente garantiti da fidejussioni della Confederazione.

² Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 97.4 milioni (2022: CHF 95.2 milioni).

³ Inclusi CHF 57.1 milioni (2022: CHF 41.4 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

5.6.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Parti di fondi d'investimento	342	2'782
Metalli preziosi e materie prime	29'662	27'407
Prodotti strutturati	1'572	5'086
Totale attività di negoziazione	31'576	35'275
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.6.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume dei contratti	Valori di sostituzione		Volume dei contratti
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
Swaps	-	-	-	11'050	-	450'000
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	11'050	-	450'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'942	4'480	271'849	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	14'321	45'236	3'059'226	-	-	-
Opzioni OTC	1'448	1'445	202'396	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	17'711	51'161	3'533'471	-	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	17'711	51'161	3'533'471	11'050	-	450'000
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>17'711</i>	<i>51'161</i>	<i>-</i>	<i>11'050</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	15'687	15'437	1'655'651	45'385	38'335	4'063'030
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>15'687</i>	<i>15'437</i>	<i>-</i>	<i>45'385</i>	<i>38'335</i>	<i>-</i>

Ricapitolazione

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)	Volume dei contratti
Strumenti di negoziazione	17'711	51'161	3'533'471
Strumenti di copertura	11'050	-	450'000
Totale prima di avere considerato gli accordi di compensazione (netting)*	28'761	51'161	3'983'471
Totale esercizio precedente	61'072	53'772	5'718'681
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)*	28'761	51'161	3'983'471
Totale esercizio precedente	61'072	53'772	5'718'681

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e società d'intermediazione mobiliare	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)*	-	12'323	16'438

* Sugli strumenti finanziari derivati aperti al 31.12.2023 e al 31.12.2022 non esistono contratti di netting.

5.6.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Titoli di debito	688'035	613'881	674'720	572'013
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	681'095 ¹	606'809	667'780	564'941
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	6'940	7'072	6'940	7'072
Parti di fondi d'investimento	28'169	17'981	28'172	18'040
Titoli di partecipazione	12'567	16'484	13'123	17'029
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o di voto)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	79	144	79	144
Immobili	14'807	13'442	14'807	13'442
Totale immobilizzazioni finanziarie	743'657	661'932	730'901	620'668
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	538'096	531'158	522'405	492'201

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	628'913	42'685	6'710	3'040	-	6'687

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

¹ di cui crediti contabili emessi dalla Banca Nazionale Svizzera per un nominale di CHF 120.0 milioni (2022: CHF 165.0 milioni).

5.6.6 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Altri attivi		
Conto compensazione	-	-
Imposte indirette	1'231	586
Altri attivi diversi	218'503 ¹	2'578
Totale altri attivi	219'734	3'164
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	9'943	3'524
Conto compensazione	12'745	32'853
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	120	5
Conti d'ordine	16'353	213'391 ²
Altri passivi diversi	22'546 ³	20'992 ⁴
Totale altri passivi	61'707	270'765

¹ di cui CHF 216.6 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 209.7 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

³ di cui CHF 20.3 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2022.

⁴ di cui CHF 18.3 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2021.

5.6.7 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiari delle Banche cantonali svizzere	2'907'854	2'369'000	2'800'897	2'320'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	3'005	-	3'368	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	24'027	-	25'054	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	67'967 ¹	96'505	27'126	27'126
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	3'002'853	2'465'505	2'856'445	2'347'126
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.6.8 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.6.8.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

La Banca non ha propri istituti di previdenza.

5.6.8.2 Situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2023.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2023	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota-parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2023	Onere previdenziale compreso nei costi per il personale	
		31.12.2023	31.12.2022			31.12.2023	31.12.2022
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	10'296	10'705	9'416

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Costi per il personale". La Banca ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari. Alla chiusura del periodo contabile, la Banca non registra alcun obbligo nei confronti della fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve per contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra la Banca e la fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e di conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

¹ Di cui CHF 28.5 milioni al fine di garantire la metà dell'obbligo di pagamento della Banca a Esisuisse

5.6.9 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2022	2023				Situazione al 31.12.2023
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti						
Accantonamenti per rischi di perdita ¹	4'897	-	-35	565	-1'696	3'731
<i>di cui accantonamenti per impegni probabili</i>	2'926	-	-	-	-792	2'134
<i>di cui accantonamenti per rischi di perdita inerenti</i>	1'971	-	-35	565	-904	1'597
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	300	-76	-	1'720	-174	1'770
Accantonamento previdenziale integrativo	11'156	-4'296	-	672	-	7'532
Totale accantonamenti	16'353	-4'372	-35	2'957	-1'870	13'033
Riserve per rischi bancari generali	538'500	-	-	54'000	-	592'500
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi paese	75'451	-4'447	-690	27'755	-12'747	85'322
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi</i>	35'692	-4'447	-488	18'608	-4'252	45'113
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da crediti</i>	39'382	-	-186	8'876	-8'369	39'703
<i>di cui rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti da altre posizioni</i>	377	-	-16	271	-126	506

5.6.10 Presentazione del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale di dotazione						
Capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000
<i>di cui liberato</i>	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000
Totale capitale di dotazione	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000	500'000

¹ Su impegni fuori bilancio.

5.6.11 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	28'015	359'300	25'000	339'224
Società di gruppo	27'863	291'493	134'513	557'244
Società collegate	286'049	143'113	212'068	144'075
Organi societari	18'299	9'765	17'209	7'465

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio. I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali. Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato. I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

5.6.12 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2023		31.12.2022	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Cantone Ticino Con diritto di voto	500'000	100	500'000	100

5.6.13 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca	Rating Standard & Poor's	31.12.2023		31.12.2022	
		Esposizione all'estero	Quota in %	Esposizione all'estero	Quota in %
(in migliaia di franchi)					
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	270'596	80.1%	276'380	80.4%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	12'132	3.6%	2'502	0.7%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	50'002	14.8%	58'191	16.9%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	27	0.0%	33	0.0%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	201	0.1%	-	0.0%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	566	0.2%	100	0.0%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	5	0.0%	-	0.0%
Senza rating	-	4'290	1.2%	6'871	2.0%
Totale		337'819	100.0%	344'077	100.0%

Per l'esposizione all'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.7 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.7.14 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2023	31.12.2022
Investimenti fiduciarci presso società terze	329'723	240'217
Totale operazioni fiduciarie	329'723	240'217

5.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.8.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

Suddivisione del risultato da negoziazione per settore di attività

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Attività di negoziazione con clientela privata	5'609	7'134
Attività di negoziazione con clientela commerciale	7'046	5'972
Attività di negoziazione per conto proprio	5'889	5'276
Totale del risultato da attività di negoziazione	18'544	18'382

Risultato di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Titoli di partecipazione (inclusi fondi d'investimento)	651	-1'310
Divise e monete estere	16'341	19'177
Materie prime / metalli preziosi fisici	1'552	515
Totale del risultato da attività di negoziazione	18'544	18'382

5.8.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento nella posta Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2023	2022
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	7	401
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	1	4'569

5.8.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Retribuzioni	65'245	58'557
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali	17'630	16'156
Altre spese per il personale	3'998	2'621
Totale costi per il personale	86'873	77'334

5.8.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Spese per i locali	4'847	4'920
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	24'373	23'540
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché canoni di leasing operativo	512	496
Onorari della società di audit	514	466
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	495	418
<i>di cui per altri servizi</i>	19	48
Altri costi d'esercizio	24'270	13'605
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	54'516	43'027

5.8.19 Spiegazioni riguardanti Perdite significative, Ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di Riserve latenti, di Riserve per rischi bancari generali e di Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi, Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali.

<p>5.8.19.1 Perdite significative Durante l'esercizio 2023 non si sono registrate perdite significative.</p>
<p>5.8.19.2 Ricavi e costi straordinari Durante l'esercizio 2023 la Banca ha registrato un ricavo straordinario di CHF 2.2 mio in relazione alla vendita dello stabile di proprietà di Brissago. Non si sono registrati costi straordinari.</p>
<p>5.8.19.3 Riserve latenti La Banca non ha riserve latenti in quanto presenta i conti individuali secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").</p>
<p>5.8.19.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 54 milioni per la costituzione di Riserve per rischi bancari generali.</p>
<p>5.8.19.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.</p>
<p>5.8.19.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.</p>

5.8.20 Presentazione delle imposte correnti e differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	2023	2022
Imposte correnti	307	321
Altre imposte	378	198
Totale imposte	685	519

La Banca è assoggetta all'imposta comunale sulla base del riparto intercomunale conformemente agli art. 279 e seguenti LT.

La Banca è esonerata dal pagamento dell'imposta federale in quanto stabilimento del Cantone (legge federale sull'imposta federale diretta art 56 b) e dell'imposta cantonale sulla base del decreto legislativo del 19.05.1952.



Evelina Caldelari, calciatrice e assistente consulente a BancaStato Private Banking di Lugano.

Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sulla revisione dei conti individuali

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione dei conti individuali della Banca dello Stato del Cantone Ticino (la Banca), costituito dal bilancio al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, i conti individuali (pagine 76-89) forniscono un quadro fedele della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 come pure della situazione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle disposizioni vigenti per le banche e sono conformi alla legge svizzera ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la nostra revisione contabile conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione contabile (SR-CH). Le nostre responsabilità ai sensi di tali norme e standard sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione dei conti individuali" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca, conformemente alle disposizioni legali svizzere e ai requisiti della categoria professionale, e abbiamo adempiuto agli altri nostri obblighi di condotta professionale nel rispetto di tali requisiti.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme



Significatività: CHF 6'800'000

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio sui conti individuali nel loro insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento dei conti individuali, nonché dei settori in cui la Banca opera.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto chiave della revisione contabile:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che i conti individuali non contengano anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori dei conti individuali.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile ai conti individuali nel loro insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sui conti individuali nel loro insieme.

Soglia di significatività	CHF 6'800'000
Come l'abbiamo determinata	Risultato d'esercizio (ossia l'utile ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che i conti individuali possano contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione dei conti individuali dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sui conti individuali nel loro complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti chiave della revisione contabile	Procedure effettuate per valutare gli aspetti chiave
Come riportato al capitolo 5.6.2 dell'allegato ai conti individuali 2023, la Banca concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari.	Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:
Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari quale aspetto significativo della revisione, in considerazione dei seguenti fattori:	Posizioni di credito compromesse
<ul style="list-style-type: none">I crediti nei confronti della clientela ed i crediti ipotecari rappresentano rispettivamente il 13% (MCHF 2'214) ed il 69% (MCHF 11'828) del totale degli attivi;la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore sulle posizioni di credito compromesse si basa sulla capacità di rimborso del debitore e sul valore di	<ul style="list-style-type: none">controlli atti a individuare segnali di inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di liquidazione delle garanzie.



2 Banca dello Stato del Cantone Ticino | Relazione dell'Ufficio di revisione al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

Aspetti chiave della revisione contabile

- liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che sono influenzati da fattori soggettivi e stime della Banca;
- la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse si basa su un modello interno. Tale modello interno considera ipotesi e parametri sui quali la Banca gode di un significativo margine di apprezzamento.

La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato ai conti di gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).

Procedure effettuate per valutare gli aspetti chiave

Posizioni di credito non compromesse

- controlli atti alla validazione del modello interno utilizzato per la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse ai sensi della OAPC-FINMA (art. 25).

Siamo giunti alla conclusione di poter fare affidamento sui controlli chiave summenzionati.

Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:

- alle pratiche di credito selezionate è stata attribuita una classe di rischio appropriata;
- i valori delle garanzie sono stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;
- l'ammontare delle rettifiche di valore è stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili;
- le ipotesi e parametri considerati nel modello interno atto alla determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono adeguati;
- i dati utilizzati nel modello interno sono completi ed esatti.

I metodi e le stime applicati per la determinazione delle rettifiche di valore su posizioni di credito compromesse e per la determinazione delle rettifiche di valore per rischi di perdita inerenti sulle posizioni di credito non compromesse sono appropriati e conformi alle nostre attese.

Altre informazioni

Il Consiglio di amministrazione è responsabile delle altre informazioni. Le altre informazioni comprendono le informazioni riportate nel Rapporto Annuale, ad eccezione dei conti di gruppo, dei conti individuali e delle nostre relative relazioni.

Il nostro giudizio sui conti individuali non si estende alle altre informazioni e non esprimiamo alcuna forma di conclusione di revisione a riguardo.

Nell'ambito della nostra revisione contabile, è nostra responsabilità leggere le altre informazioni e, nel farlo, valutare se sussistano delle incoerenze significative rispetto ai conti individuali o a quanto da noi appreso durante la revisione contabile, o se le altre informazioni sembrano contenere in altro modo delle anomalie significative.

Qualora, sulla base del lavoro da noi svolto, dovessimo giungere alla conclusione che vi è un'anomalia significativa nelle altre informazioni, siamo tenuti a comunicarlo. Non abbiamo alcuna osservazione da formulare a tale riguardo.

Responsabilità del Consiglio di amministrazione per i conti individuali

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'allestimento dei conti individuali in conformità alle disposizioni vigenti per le banche, alle disposizioni legali ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, nonché per i controlli interni da esso ritenuti necessari per consentire l'allestimento di conti individuali che siano esenti da anomalie significative imputabili a frodi o errori.



3 Banca dello Stato del Cantone Ticino | Relazione dell'Ufficio di revisione al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

Nell'allestimento dei conti individuali, il Consiglio di amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare l'attività aziendale, per l'informativa, se del caso, sugli aspetti correlati alla continuità aziendale, nonché per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, a meno che il Consiglio di amministrazione intenda liquidare la società o cessare l'attività, oppure non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione dei conti individuali

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i conti individuali nel loro complesso siano esenti da anomalie significative, imputabili a frodi o errori, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile eseguita in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH individui sempre un'anomalia significativa, qualora esistente. Le anomalie possono derivare da frodi o errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente attendere che esse, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei conti individuali.

Nell'ambito di una revisione contabile svolta in conformità alla legge svizzera e agli SR-CH, esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione. Inoltre:

- individuamo e valutiamo i rischi di anomalie significative nei conti individuali, imputabili a frodi o errori, definiamo ed eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi ed acquisiamo elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non identificare un'anomalia significativa dovuta a frodi è più elevato rispetto al rischio di non identificare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- acquisiamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società.
- valutiamo l'appropriatezza dei principi contabili applicati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate, inclusa la relativa informativa.
- giungiamo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare l'attività aziendale. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa nei conti individuali oppure, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare la cessazione della continuità aziendale da parte della società.
- valutiamo la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti individuali nel loro complesso, inclusa l'informativa, e se i conti individuali rappresentino le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Comunichiamo al Consiglio di amministrazione o alla sua commissione competente, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Forniamo al Consiglio di amministrazione o alla sua commissione competente anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili e comunichiamo loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di amministrazione o alla sua commissione competente, identifichiamo quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione dei conti individuali dell'esercizio in esame e che costituiscono quindi gli aspetti chiave della revisione contabile. Descriviamo questi aspetti nella nostra relazione, salvo che la legge o altre disposizioni regolatorie ne proibiscano la pubblicazione. In casi estremamente rari, possiamo giungere alla conclusione di non comunicare un aspetto chiave nella nostra relazione, in quanto sarebbe ragionevole supporre che le conseguenze negative che ne deriverebbero eccedano i vantaggi di una tale comunicazione per l'interesse pubblico.

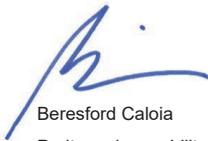


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo SR-CH 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento dei conti individuali concepito secondo le direttive del Consiglio di amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, e raccomandiamo di approvare i conti individuali che vi sono stati sottoposti.

PricewaterhouseCoopers SA



Beresford Caloia
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile



Filippo Cavalieri

Lugano, 27 marzo 2024



Consiglio di Amministrazione al 31.12.2023

Presidente

Bernardino Bulla ¹

Vicepresidente

Raoul Paglia ^{1,2}

Segretario

Avv. Michela Ferrari-Testa ¹

Membri

Avv. Giovanni Jelmini ^{1,2}

Avv. Enea Petrini ¹

Stefano Santinelli ¹

Luca Soncini ^{1,2}

Commissione del controllo del mandato pubblico al 31.12.2023

Presidente

Samantha Bourgoïn

Vicepresidente

Cristina Maderni

Membri

Omar Balli

Tiziano Galeazzi

Marco Passalia

Laura Riget

¹ Membri indipendenti ai sensi della Circolare FINMA 2017/01

² Membri della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

PricewaterhouseCoopers SA

Revisione interna

Responsabile della Revisione interna

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

al 31.12.2023

Presidente della Direzione generale

Fabrizio Cieslakiewicz

Membri della Direzione generale

Glenda Brändli

Curzio De Gottardi

Nicola Guscelli

Patrick Lafranchi

Gabriele Zanzi

Membri di direzione

al 31.12.2023

BELLINZONA

Direttori

Clio Indemini
Gabrio Lavizzari
Stefano Marra
Roberto Nuschak
Luca Previtali
Matteo Saladino
Pietro Soldini
Lorenzo Squellati
Norman Stampanoni
Fabrizio Stöckli
Carlo Tomasini
Mirko Zoppi

Condirettori

Mauro Bazzotti
Maurizio Derada
Raffaele Marti
Massimo Penzavalli
Giorgio Sala

Vicedirettori

Davide Albergati
Loris Alzati
Roberto Angeretti
Luca Baciocchi
Lorenzo Beretta Piccoli
Enrico Bertozzi
Boris Bionda
Luca Bordonzotti
Omar Cadola
Dario Caramanica
Medardo Caretti
Lorenzo Cattaneo
Eliana Cereghetti
Prisca Del Don Starnini
Franco Engelberger
Nicola Foglia
Bryan Frigerio
Roberto Frigo
Riccardo Fumagalli
Adolfo Genzoli
Ivan Gherardi

Tiziano Gianini
Stefano Giedemann
Roberto Landis
Luisa Lavelli
Devis Maggi
Dante Manara
Daniele Manzoni
Roberto Meyer
Alessio Mezzacapo
Carlo Nodari
Emanuele Palmas
Cesare Pedrocchi
Corrado Pellanda
Stéphane Pellegrini
Patrick Pestelacci
Francesco Pisano
Aris Rogic
Mirco Rossi
Massimo Schmid
Ferruccio Unternährer
Tiziana Ventre

LUGANO

Direttori

Franco Cancellara
Luigi Longoni
Carlo Ruggia
Luca Todesco

Condirettori

Gianluca Bassi
Filippo Dotti
Sura Fini Di Pietro
Tiziano Morelli
Stefania Oldrati
Alberto Pedrazzi
Roberto Vassalli

Vicedirettori

Marco Aioldi
Enrico Bentoglio
Gianluca Colpo
Luca Comisetti
Jurica Drinjak
Davide Lupi
Sergej Mancastroppa

Gabriele Mantegazzi
Alessandro Massetti
Isabella Pastore Pacia
Giuseppe Polli
Carmen Polo
Giacomo Tabet
Andrea Zanoccoli
Jvan Zatta

LOCARNO

Direttori

Massimiliano Morelli

Condirettori

Claudio Gnesa
Maurizio Ostinelli

Vicedirettori

Andrea Barenco
Roman Bzoch
Gabriele Jelmolini
Stephan Mair

Davide Mellini
Gianmaria Mondada
Sonia Raineri
Franco Storni

CHIASO

Direttori

Marco Soragni

Condirettori

Lorenzo Imperiali
Gilberto Pittaluga

Vicedirettori

Maurizio Brenta
Andrea Maspoli
Fulvio Soldini
Mauro Stocker

REVISIONE INTERNA

Parificati Direttori

Gabriele Guglielmini

Parificati Condirettori

-

Parificati Vicedirettori

Guido Gianetti
Christian Steffen

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

Agenzie

Via Contrada San Marco 41
6982 Agno

Via della Stazione 21
6780 Airolo

Viale Papio 5
6612 Ascona

Via Pini 2
6710 Biasca

Via Leoncavallo 31
6614 Brissago

Via Pretorio 3
6675 Cevio

Stabile Isra
6715 Dongio

Piazza S. Franscini 5
6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a
6512 Giubiasco

Via San Gottardo 77
6596 Gordola

Piazza Riforma
6900 Lugano

Via Trevano 97
6904 Lugano-Molino Nuovo

Via Cantonale 38
6928 Manno

Via Lavizzari 18
6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana 8
6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**
Tel 091 803 33 33
agenziavicina@bancastato.ch
c/o Sede Centrale

SOLO BANCOMAT

Ospedale San Giovanni
6500 Bellinzona

Piazza Collegiata
6500 Bellinzona

Stazione FFS Bellinzona
6500 Bellinzona

Stazione FFS Chiasso
6830 Chiasso

Via San Francesco 1
6600 Locarno-Città Vecchia

Via Emmuaus 1
(Centro Comm. Cattori)
6616 Losone

Ospedale Civico
6900 Lugano

Via Sonvico 5
(Centro Coop Resega)
6952 Lugano-Canobbio

Ospedale Beata Vergine
6850 Mendrisio

Stazione FFS Mendrisio
6850 Mendrisio

Via Angelo Maspoli 18
(FoxTown)
6850 Mendrisio

Via Cantonale 19
6805 Mezzovico

Via alle Brere 5
6598 Tenero

Centro Coop Tenero
6598 Tenero

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11
Fax 091 803 71 70
lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch